

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Urbino, 30 giugno 2018

n. 196



L'Editoriale di
Marcello Pierini

Dublino IV: riflessioni sul Consiglio europeo di fine giugno.

Dopo le dichiarazioni trionfalistiche del Premier Conte diventa sempre più chiaro che, nella paura di risultare vinti, i Capi di stato e di governo abbiano scelto di non scegliere. Ciò che risalta tuttavia preoccupante è aver deciso che il nuovo trattato sui richiedenti asilo – Dublino IV - dovrà essere deciso dal Consiglio all'unanimità e non più a maggioranza qualificata. Ma a chi giova? E nessun piano per l'Africa! Alcune riflessioni sulle conclusioni del vertice dei Capi di Stato e di governo di giugno possono aiutarci a comprendere meglio ciò che sta avvenendo non nell'UE ma tra i Paesi europei membri dell'UE. L'accordo trovato nella notte sembrava un successo. Ma già poche ore dopo si è capito che forse le cose non stavano proprio così, e ciò si è visto non solo in relazione a

A pag. 2

Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag. 2	➤ Eventi	pag. 40
➤ Attualità	pag. 4	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 41
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 19	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag. 44
➤ Giovani	pag. 28		



Attualità

Conclusioni del Consiglio europeo del 28 giugno 2018

I. MIGRAZIONE

1. Il Consiglio europeo ribadisce che il buon funzionamento della politica dell'UE presuppone un approccio globale alla migrazione che combini un controllo più efficace delle frontiere esterne dell'UE, il rafforzamento dell'azione esterna e la dimensione interna, in linea con i nostri principi e valori. **A pag. 4**

Un'Europa che protegge: rafforzare e migliorare la lotta contro le minacce chimiche, biologiche, radiologiche, nucleari e ibride.

A pag. 12

Corpo Europeo di Solidarietà: proposto un bilancio di 1,26 miliardi di euro

A pag. 18

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Cesare Di Martino, Marcello Pierini, Vilberto Stocchi



L'Editoriale di
Marcello Pierini

Dublino IV: riflessioni sul Consiglio europeo di fine giugno.

Dopo le dichiarazioni trionfalistiche del Premier Conte diventa sempre più chiaro che, nella paura di risultare vinti, i Capi di stato e di governo abbiano scelto di non scegliere. Ciò che risalta tuttavia preoccupante è aver deciso che il nuovo trattato sui richiedenti asilo – Dublino IV - dovrà essere deciso dal Consiglio all'unanimità e non più a maggioranza qualificata. Ma a chi giova? E nessun piano per l'Africa!

Alcune riflessioni sulle conclusioni del vertice dei Capi di Stato e di governo di giugno possono aiutarci a comprendere meglio ciò che sta avvenendo non nell'UE ma tra i Paesi europei membri dell'UE. L'accordo trovato nella notte sembrava un successo. Ma già poche ore dopo si è capito che forse le cose non stavano proprio così, e ciò si è visto non solo in relazione a ciò che altri capi di Stato (Macron) o di governo (tutti gli altri) hanno subito detto al ritorno nei loro rispettivi Paesi, ma già leggendo con più attenzione le conclusioni (scritte) del Consiglio. Ma prima di esaminare taluni punti critici delle Conclusioni facciamo una breve rivisitazione dello stato attuale delle cose, ovvero dello stallo in cui si versa.

L'aumento dei flussi migratori degli ultimi anni, capaci di creare più di uno squilibrio in Europa e al sistema di asilo disegnato dal Regolamento UE 604/2013, conosciuto più generalmente come Regolamento di Dublino, era l'argomento più spinoso del vertice dei Capi di Stato e di Governo di fine giugno 2018. Il Regolamento vigente stabilisce, infatti, "i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide". In base ai trattati (TUE e TFUE) e alla successiva giurisprudenza della Corte di giustizia e delle Corti costituzionali interne, i regolamenti dell'UE sono atti giuridici a portata generale (valgono per tutti), applicazione diretta (non hanno bisogno di essere recepiti da provvedimenti interni) e obbligatori in tutti i

propri elementi. In giuridichese si è infatti soliti dire che sono atti legislativi "ad efficacia diretta e diretta applicabilità". Una legge europea di portata superiore alla legge ordinaria degli Stati membri, di rango cioè "paracostituzionale". Il testo del Regolamento UE n. 604 del 2013, ha sostituito il precedente Regolamento n. 343/2003, a sua volta erede della Convenzione di Dublino, un trattato internazionale, questo, siglato nel 1990 ed entrato in vigore nel 1997. Ora una sua ulteriore modifica o aggiornamento si rende necessaria a causa dell'aumento dei flussi migratori registrati negli ultimi anni, che ha visto più esposti Paesi di prima linea, quali l'Italia, la Grecia e la Spagna. Il più grave difetto del regolamento è, infatti, quello di addossare allo Stato di prima accoglienza tutti gli oneri che riguardano i migranti.

Come modificare il regolamento. Gli atti giuridici dell'Unione Europea sono normalmente il frutto di un lungo lavoro di negoziazione tra i Paesi membri che decidono in seno al Consiglio ed il Parlamento europeo. In questo caso il Parlamento ha già dato la sua approvazione al nuovo testo e, a questo punto, occorre trovare un accordo in seno al Consiglio.

La proposta iniziale della riforma, risalente al 2016 fissava un meccanismo automatico di ripartizione a favore dei paesi più esposti. I principi di fondo erano quelli della "condivisione equa" di responsabilità (quanti richiedenti asilo vanno accolti, paese per paese) e solidarietà (l'aiuto da fornire ai paesi più esposti e le sanzioni da infliggere a chi si defila). Secondo il primo testo elaborato dalla Commissione, la

quota di richiedenti asilo accettabili da un singolo paese deve essere proporzionata a un doppio criterio (Pil e popolazione, con incidenza del 50% ciascuno). Se un paese supera del 150% la sua “capienza”, ogni nuova richiesta deve essere reindirizzata in automatico ad altri paesi. Se questi ultimi rifiutano, scatta una penale di 250mila euro per ogni richiedente asilo che viene respinto.

In sede di Consiglio la Bulgaria, presidente di turno del Consiglio UE nel primo semestre del 2018, aveva tentato di accelerare l'adozione del nuovo testo proponendo una proposta basata sulla base di un rafforzamento della responsabilità degli Stati di primo ingresso e riducendo la solidarietà. Nel caso dell'Italia ciò significherebbe dover garantire più servizi con meno risorse. Il meccanismo di redistribuzione scatterebbe, ma su base volontaria, solo quando un paese dovesse superare il 160% dei migranti rispetto all'anno precedente. La redistribuzione diventerebbe obbligatoria solo quando si superasse la soglia del 180%. La proposta bulgara, inoltre, diminuiva la penale per il rifiuto di un richiedente portandola da 250 mila a 30 mila euro e introduceva il principio della c.d. “responsabilità stabile dello Stato membro” per il sol fatto che un migrante entri nel suo Paese, dovendolo, a quel punto, prendersi in carica lo stesso migrante per 10 anni. I cinque paesi che si ritengono più penalizzati - Cipro, Grecia, Italia, Malta, Spagna - hanno pubblicato a fine aprile un *paper* dove si elencano 13 proposte per riequilibrare la proposta bulgara, chiedendo di accorciare il periodo di responsabilità da 10 a due anni ed evidenziando le vulnerabilità di un procedimento rigido in tempi di picchi migratori.

Cosa troviamo nelle conclusioni del Consiglio.

Punto 6. delle Conclusioni: “Nel territorio dell'UE coloro che vengono salvati, a norma del diritto internazionale, dovrebbero essere presi in carico sulla base di uno sforzo condiviso e trasferiti in centri sorvegliati istituiti negli Stati membri unicamente su base volontaria. Tutte le misure nel contesto di questi centri sorvegliati, ricollocazione e reinserimento, compresi, sa-

ranno attuati su base volontaria, lasciando impregiudicata la riforma di Dublino.”

Si tratta, invero, di un cambio non da poco se si considera che nel 2015 il Consiglio, con decisione vincolante presa a maggioranza qualificata, stabiliva la ricollocazione obbligatoria dei richiedenti asilo in tutti gli Stati membri. Ed è per tale atto, appunto obbligatorio, che l'Ungheria si trova ora davanti alla Corte di giustizia. Un favore insperato a Bucarest ma non certo una vittoria per l'Italia e l'UE. Inoltre, lasciare impregiudicato l'accordo di Dublino in questo contesto, significa non voler toccare la questione del paese di primo arrivo, e scriverlo sulle conclusioni del vertice sembra indicare la volontà di cristallizzare la situazione attuale.

Movimenti secondari, Punto 11: “Gli Stati membri dovrebbero adottare tutte le misure legislative e amministrative interne necessarie per contrastare tali movimenti e cooperare strettamente tra di loro a tal fine.” Sul punto, caro alla Merkel (anche a causa dello scontro interno con l'alleato partito cristiano sociale bavarese) che vorrebbe rimandare nei Paesi UE di provenienza tutti gli irregolari arrivati in Germania, si può cogliere una stessa identica vaghezza.

Punto 12. “Il Consiglio europeo sottolinea la necessità di trovare una soluzione rapida all'intero pacchetto e invita il Consiglio a proseguire i lavori al fine di concluderli quanto prima. In occasione del Consiglio europeo di ottobre sarà presentata una relazione sui progressi compiuti.” Tale articolazione letta in connessione alla parte finale del punto 6 (sopra richiamato), dove si lascia impregiudicato Dublino non cambia nulla rispetto al passato. Ciò che cambia, ma davvero in peggio, è invece la previsione, contenuta nello stesso punto 12, che cambia le modalità di approvazione sul regolamento di Dublino stabilendo, infatti, che un accordo sarà trovato per consenso (nel linguaggio europeo significa all'unanimità), mentre fino ad oggi la base giuridica del regolamento di Dublino era la maggioranza qualificata! Sembra dunque essere stata introdotta una sorta di veto a favore di ciascun Paese che non voglia cambiare quell'accordo e certamente sfavorevole a quanti vorrebbero rivederlo.



Conclusioni del Consiglio europeo del 28 giugno 2018

I. MIGRAZIONE

1. Il Consiglio europeo ribadisce che il buon funzionamento della politica dell'UE presuppone un approccio globale alla migrazione che combini un controllo più efficace delle frontiere esterne dell'UE, il rafforzamento dell'azione esterna e la dimensione interna, in linea con i nostri principi e valori. È una sfida, non solo per il singolo Stato membro, ma per l'Europa tutta. Dal 2015 è stata posta in essere una serie di misure ai fini del controllo efficace delle frontiere esterne dell'UE. Si è ottenuto in tal modo un calo del 95% del numero di attraversamenti illegali delle frontiere verso l'UE rilevati rispetto al picco registrato nell'ottobre 2015, anche se i flussi hanno ripreso a crescere di recente sulle rotte del Mediterraneo orientale e occidentale.

2. Il Consiglio europeo è determinato a proseguire e rafforzare questa politica per evitare un ritorno ai flussi incontrollati del 2015 e contenere ulteriormente la migrazione illegale su tutte le rotte esistenti ed emergenti.

3. Per quanto riguarda la rotta del Mediterraneo centrale, dovrebbero essere maggiormente intensificati gli sforzi per porre fine alle attività dei trafficanti dalla Libia o da altri paesi. L'UE resterà al fianco dell'Italia e degli altri Stati membri in prima linea a tale riguardo. Accrescerà il suo sostegno a favore della regione del Sahel, della guardia costiera libica, delle comunità costiere e meridionali, di condizioni di accoglienza umane, di rimpatri umanitari volontari, della cooperazione con altri paesi di origine e di transito, nonché di reinsediamenti volontari. Tutte le navi operanti nel Mediterraneo devono rispettare le leggi applicabili e non interferire con le operazioni della guardia costiera libica.

4. Riguardo alla rotta del Mediterraneo orientale, sono necessari ulteriori sforzi per attuare

pienamente la dichiarazione UE-Turchia, impedire nuovi attraversamenti dalla Turchia e fermare i flussi. L'accordo di riammissione UE-Turchia e gli accordi bilaterali di riammissione dovrebbero essere pienamente attuati in modo non discriminatorio nei confronti di tutti gli Stati membri. È necessario compiere con urgenza maggiori sforzi per assicurare rapidi rimpatri e prevenire lo sviluppo di nuove rotte marittime o terrestri. La cooperazione con i partner della regione dei Balcani occidentali e il sostegno agli stessi rimangono essenziali per scambiare informazioni sui flussi migratori, prevenire la migrazione illegale, aumentare le capacità di protezione delle frontiere e migliorare le procedure di rimpatrio e riammissione. In considerazione del recente aumento dei flussi nel Mediterraneo occidentale, l'UE sosterrà, finanziariamente e in altro modo, tutti gli sforzi compiuti dagli Stati membri, in special modo la Spagna, e dai paesi di origine e di transito, in particolare il Marocco, per prevenire la migrazione illegale.

5. Per smantellare definitivamente il modello di attività dei trafficanti e impedire in tal modo la tragica perdita di vite umane, è necessario eliminare ogni incentivo a intraprendere viaggi pericolosi. Occorre a tal fine un nuovo approccio allo sbarco di chi viene salvato in operazioni di ricerca e soccorso, basato su azioni condivise o complementari tra gli Stati membri. Al riguardo, il Consiglio europeo invita il Consiglio e la Commissione a esaminare rapidamente il concetto di piattaforme di sbarco regionali, in stretta cooperazione con i paesi terzi interessati e con l'UNHCR e l'OIM. Tali piattaforme dovrebbero agire operando distinzioni tra i singoli casi, nel pieno rispetto del diritto internazionale e senza che si venga a creare un fattore di attrazione.

6. Nel territorio dell'UE coloro che vengono salvati, a norma del diritto internazionale, dovrebbero essere presi in carico sulla base di uno sforzo condiviso e trasferiti in centri sorvegliati istituiti negli Stati membri, unicamente su base volontaria; qui un trattamento rapido e sicuro consentirebbe, con il pieno sostegno dell'UE, di distinguere i migranti irregolari, che saranno rimpatriati, dalle persone bisognose di protezione internazionale, cui si applicherebbe il principio di solidarietà. Tutte le misure nel contesto di questi centri sorvegliati, ricollocazione e reinsediamento compresi, saranno attuate su base volontaria, lasciando impregiudicata la riforma di Dublino.

7. Il Consiglio europeo conviene l'erogazione della seconda quota dello strumento per i rifugiati in Turchia e al tempo stesso il trasferimento al Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa di 500 milioni di EUR a titolo della riserva dell'undicesimo FES. Gli Stati membri sono inoltre invitati a contribuire ulteriormente al Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa al fine di rialimentarlo.

8. Per affrontare alla radice il problema della migrazione è necessario un partenariato con l'Africa volto a una trasformazione socioeconomica sostanziale del continente africano sulla base dei principi e degli obiettivi definiti dai paesi africani nella loro Agenda 2063. L'Unione europea e i suoi Stati membri devono essere all'altezza di questa sfida. Dobbiamo elevare a un nuovo livello la cooperazione con l'Africa in termini di portata e qualità. A tal fine non occorreranno solo maggiori finanziamenti allo sviluppo ma anche misure intese a creare un nuovo quadro che consenta di accrescere sostanzialmente gli investimenti privati degli africani e degli europei. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata all'istruzione, alla salute, alle infrastrutture, all'innovazione, al buon governo e all'emancipazione femminile. L'Africa è un nostro vicino: lo dobbiamo affermare intensificando gli scambi e i contatti tra i popoli di entrambi i continenti a tutti i livelli della società civile. La cooperazione tra l'Unione europea e l'Unione africana è un elemento importante delle nostre relazioni. Il Consiglio europeo ne chiede lo sviluppo e la promozione ulteriori.

9. Nel contesto del prossimo quadro finanziario pluriennale, il Consiglio europeo sottolinea la necessità di disporre di strumenti flessibili, ad esborso rapido, per combattere la migrazione illegale. I fondi destinati a sicurezza interna, gestione integrata delle frontiere, asilo e migrazione dovrebbero pertanto includere specifiche componenti significative per la gestione della migrazione esterna.

10. Il Consiglio europeo ricorda la necessità che gli Stati membri assicurino il controllo efficace delle frontiere esterne dell'UE con il sostegno finanziario e materiale dell'UE. Sottolinea inoltre l'esigenza di intensificare notevolmente l'effettivo rimpatrio dei migranti irregolari. Riguardo a entrambi gli aspetti, il ruolo di sostegno svolto da Frontex, anche nella cooperazione con i paesi terzi, dovrebbe essere ulteriormente intensificato attraverso maggiori risorse e un mandato rafforzato. Accoglie con favore l'intenzione della Commissione di presentare proposte legislative per una politica europea di rimpatrio efficace e coerente.

11. Per quanto concerne la situazione all'interno dell'UE, i movimenti secondari di richiedenti asilo tra Stati membri rischiano di compromettere l'integrità del sistema europeo comune di asilo e l'acquis di Schengen. Gli Stati membri dovrebbero adottare tutte le misure legislative e amministrative interne necessarie per contrastare tali movimenti e cooperare strettamente tra di loro a tal fine.

12. Riguardo alla riforma tesa a creare un nuovo sistema europeo comune di asilo, notevoli progressi sono stati compiuti grazie all'instancabile impegno profuso dalla presidenza bulgara e dalle presidenze che l'hanno preceduta. Diversi fascicoli sono prossimi alla conclusione. È necessario trovare un consenso sul regolamento Dublino per riformarlo sulla base di un equilibrio tra responsabilità e solidarietà, tenendo conto delle persone sbarcate a seguito di operazioni di ricerca e soccorso. È altresì necessario un ulteriore esame della proposta sulle procedure di asilo. Il Consiglio europeo sottolinea la necessità di trovare una soluzione rapida all'intero pacchetto e invita il Consiglio a proseguire i lavori al fine di concluderli quanto prima. In occasio-

ne del Consiglio europeo di ottobre sarà presentata una relazione sui progressi compiuti.

II. SICUREZZA E DIFESA

13. L'Europa deve assumersi maggiori responsabilità per la sua stessa sicurezza e rafforzare il proprio ruolo di attore e partner credibile e affidabile nel settore della sicurezza e della difesa. L'Unione sta pertanto predisponendo misure per potenziare la difesa europea, incrementando gli investimenti nel settore, lo sviluppo delle capacità e la prontezza operativa. Queste iniziative accrescono la sua autonomia strategica integrando e rafforzando, nel contempo, le attività della NATO, in linea con le conclusioni precedenti. Il Consiglio europeo: • chiede la realizzazione degli impegni della PESCO e l'ulteriore sviluppo dei progetti iniziali e del quadro istituzionale, in modo pienamente coerente con la revisione coordinata annuale sulla difesa e il piano riveduto di sviluppo delle capacità adottato nel quadro dell'Agenzia europea per la difesa. Una nuova serie di progetti sarà concordata nel novembre 2018. Invita il Consiglio a decidere in merito alle condizioni per la partecipazione degli Stati terzi ai progetti PESCO; si compiace dei progressi compiuti in relazione alla mobilità militare nel quadro della PESCO e della cooperazione UE-NATO, si aspetta che siano ora messi a punto i requisiti militari previsti nel piano d'azione dell'UE sulla mobilità militare e chiede agli Stati membri di semplificare e unificare le pertinenti norme e procedure entro il 2024. Tali sforzi, che dovrebbero rispettare pienamente la sovranità degli Stati membri, rafforzarsi reciprocamente e seguire un approccio esteso a tutta l'amministrazione, saranno riesaminati annualmente sulla base di una relazione della Commissione e dell'alto rappresentante, a partire dalla primavera 2019; • chiede la rapida attuazione del programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa e ulteriori progressi in merito al Fondo europeo per la difesa, sia nella sezione "ricerca" che nella sezione "capacità"; • si compiace del lavoro intrapreso per rafforzare la dimensione civile della PSDC e chiede che sia raggiunto entro fine anno un accordo in merito a un patto sulla dimensione civile della PSDC, così da fornire un nuovo quadro dell'UE per la gestione civile delle crisi e le missioni PSDC, con impegni ambiziosi a livello

dell'UE e nazionale. Ricorda che gli aspetti militari e civili devono essere affrontati in maniera complessiva, ponendo l'accento sui risultati concreti; • accoglie con favore la comunicazione congiunta sulla resilienza dell'Europa alle minacce ibride e chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari e chiede l'adozione quanto prima di un nuovo regime UE di misure restrittive per affrontare la questione dell'uso e della proliferazione delle armi chimiche. A seguito della conferenza straordinaria degli Stati parte della Convenzione sulle armi chimiche, l'UE si impegna a sostenere l'attuazione delle relative conclusioni; • invita l'alto rappresentante e la Commissione a presentare entro dicembre 2018, in cooperazione con gli Stati membri e in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del marzo 2015, un piano d'azione con proposte specifiche per una risposta coordinata dell'UE al problema della disinformazione, comprensivo di mandati appropriati e risorse sufficienti per le pertinenti squadre di comunicazione strategica del SEAE; • sottolinea la necessità di rafforzare le capacità di combattere le minacce alla cibersicurezza provenienti dall'esterno dell'UE e chiede alle istituzioni e agli Stati membri di attuare le misure indicate nella comunicazione congiunta, compresi i lavori relativi all'attribuzione degli attacchi informatici e l'uso pratico del pacchetto di strumenti della diplomazia informatica; • chiede un ulteriore coordinamento tra gli Stati membri e, se del caso, a livello dell'UE e in consultazione con la NATO, al fine di ridurre la minaccia derivante da attività di intelligence ostili; • chiede l'ulteriore approfondimento della cooperazione UE-NATO, nel pieno rispetto dei principi di inclusività, reciprocità e autonomia decisionale dell'UE, anche attraverso una nuova dichiarazione congiunta, muovendo dai progressi compiuti nell'attuazione della dichiarazione congiunta del 2016 e dalle proposte d'azione correlate; • si compiace dell'intenzione della Commissione di presentare una proposta legislativa che migliori l'individuazione e la rimozione di contenuti che incitano all'odio e a compiere atti terroristici.

III. OCCUPAZIONE, CRESCITA E COMPETITIVITÀ

14. Il Consiglio europeo approva le raccomandazioni specifiche per paese integrate discusse dal Consiglio, rendendo in tal modo possibile la conclusione del semestre europeo 2018. Si dovrebbe approfittare dell'attuale situazione economica positiva per imprimere un maggiore slancio alle riforme.

15. Garantire un'imposizione fiscale equa ed efficace continua a costituire una priorità fondamentale. In tale contesto, occorre continuare a lottare con determinazione contro l'elusione, l'evasione e la frode fiscali, sia a livello mondiale (in particolare in seno all'OCSE) sia all'interno dell'UE. Nel contempo, si riscontra una reale necessità di adeguare i nostri regimi fiscali all'era digitale. Il Consiglio dovrebbe pertanto portare avanti i lavori sulle proposte della Commissione in materia di tassazione del digitale. Si dovrebbe altresì continuare a lavorare alle modalità per garantire l'effettiva riscossione dell'IVA, anche compiendo rapidi progressi sulle proposte della Commissione in merito a misure a breve termine.

16. In un contesto di crescenti tensioni commerciali, il Consiglio europeo sottolinea l'importanza di preservare e approfondire il sistema multilaterale disciplinato da regole. L'UE è determinata ad adoperarsi per la sua modernizzazione e invita tutti i partner a contribuire positivamente a tale obiettivo. Il Consiglio europeo invita la Commissione a proporre un approccio globale teso a migliorare, insieme ai partner che condividono gli stessi principi, il funzionamento dell'OMC in merito ad aspetti cruciali, fra cui: i) negoziati più flessibili, ii) nuove norme per affrontare le attuali sfide, anche in materia di sovvenzioni all'industria, proprietà intellettuale e trasferimenti forzati di tecnologia, iii) riduzione dei costi commerciali, iv) un nuovo approccio allo sviluppo, v) una risoluzione più efficace e trasparente delle controversie, compreso l'organo d'appello, con l'obiettivo di assicurare condizioni di parità e vi) il rafforzamento dell'OMC in quanto istituzione, anche nella sua funzione di trasparenza e vigilanza.

17. Nell'ambito della sua agenda commerciale positiva, l'UE continuerà a negoziare accordi commerciali ambiziosi, equilibrati e reciprocamente vantaggiosi con i partner principali di

tutto il mondo, promuovendo i propri valori e le proprie norme. La recente adozione del regolamento relativo all'ammodernamento degli strumenti di difesa commerciale contribuirà a garantire condizioni di parità. Il Consiglio europeo chiede che la proposta legislativa sul controllo degli investimenti esteri diretti sia adottata quanto prima.

18. In risposta alla decisione degli Stati Uniti di imporre all'UE tariffe sui prodotti di acciaio e alluminio, che non possono essere giustificate da motivi di sicurezza nazionale, il Consiglio europeo sostiene pienamente le misure di riequilibrio, le possibili misure di salvaguardia a tutela dei nostri mercati così come il procedimento legale presso l'OMC, decisi su iniziativa della Commissione. L'UE deve rispondere a tutte le azioni di chiara natura protezionistica, comprese quelle che mettono in discussione la politica agricola comune.

IV. INNOVAZIONE E DIGITALE

19. L'Europa deve sviluppare ulteriormente l'attività di ricerca di alta qualità in tutta l'UE, convertendola in nuovi prodotti, servizi e modelli commerciali. Abbiamo bisogno di un ecosistema dell'innovazione più forte e inclusivo al fine di favorire le innovazioni pionieristiche e creatrici di mercati e fornire un sostegno globale alle imprese, comprese le PMI, dotate di potenziale dirompente affinché accedano con successo ai mercati mondiali.

20. È essenziale conseguire risultati in merito alle rimanenti proposte legislative riguardanti il mercato unico digitale prima della fine dell'attuale ciclo legislativo. Per costruire un'economia dei dati europea sono necessari ulteriori interventi al fine di migliorare l'uso efficiente dei dati in tutta l'UE e promuovere la fiducia grazie a un elevato livello di protezione dei dati nonché alla piena attuazione e applicazione proporzionata del regolamento generale sulla protezione dei dati nei confronti di tutti gli operatori economici che esercitano attività nel nostro mercato unico. È fondamentale disporre di dati di elevata qualità per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Il Consiglio europeo invita i colegislatori a esaminare rapidamente l'ultimo pacchetto sui dati. Invita la Commissione a collaborare

con gli Stati membri per definire un piano coordinato in materia di intelligenza artificiale, sulla base della sua recente comunicazione.

21. In linea con la discussione informale dei leader tenutasi a Sofia, il Consiglio europeo insiste sulla necessità di migliorare l'accesso delle imprese ai finanziamenti, anche mediante un migliore coordinamento dei meccanismi e degli strumenti di finanziamento dell'UE e nazionali a favore dell'innovazione e della ricerca, di garantire un contesto normativo favorevole a sostegno di una maggiore assunzione dei rischi e di promuovere le competenze digitali e le relazioni tra il mondo accademico, l'industria e i governi. Si dovrebbe incoraggiare la cooperazione tra la ricerca, l'innovazione e l'istruzione, anche mediante l'iniziativa relativa alle università europee.

22. Il Consiglio europeo invita la Commissione a lanciare una nuova iniziativa pilota sull'innovazione pionieristica per il periodo restante di Orizzonte 2020. Nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale sarà istituito un Consiglio europeo per l'innovazione al fine di individuare e potenziare l'innovazione pionieristica e dirompente.

23. Il Consiglio europeo accoglie con grande favore e sostiene l'accordo raggiunto tra l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia e la Grecia

sulla questione relativa al nome. Questo accordo, unitamente a quello concluso tra la Bulgaria e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia sul trattato di amicizia, buon vicinato e cooperazione, fornisce ad altri nella regione un valido esempio per il rafforzamento delle relazioni di buon vicinato.

24. Il Consiglio europeo approva le conclusioni sull'allargamento e il processo di stabilizzazione e di associazione adottate dal Consiglio il 26 giugno 2018.

25. Il Consiglio europeo ribadisce il suo pieno sostegno alla risoluzione 2166 dell'UNSC concernente l'abbattimento del volo MH-17. Invita la Federazione russa a riconoscere la sua responsabilità e a cooperare pienamente a tutti gli sforzi volti ad accertare la verità e le responsabilità e a ristabilire la giustizia.

26. Il Consiglio europeo prende atto del pacchetto di proposte sul quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, presentato dalla Commissione il 2 maggio 2018, nonché delle proposte legislative settoriali per i programmi a sostegno delle politiche europee presentate dopo tale data. Invita il Parlamento europeo e il Consiglio a esaminare tali proposte in modo esaustivo e il prima possibile.

Il punto sulla Brexit vista dal Consiglio europeo

1. Alla luce dello stato dei lavori presentato dal negoziatore dell'Unione, il Consiglio europeo accoglie con favore gli ulteriori progressi compiuti su talune parti del testo giuridico dell'accordo di recesso. Il Consiglio europeo rileva, tuttavia, che deve ancora essere trovato un accordo su altri aspetti importanti, compresa l'applicazione territoriale dell'accordo di recesso, segnatamente per quanto riguarda Gibilterra.

2. Il Consiglio europeo esprime preoccupazione per il fatto che non si siano ancora registrati progressi sostanziali in merito all'accordo su una soluzione "di salvaguardia" (backstop) per l'Irlanda/Irlanda del Nord. Ricorda gli impegni

assunti dal Regno Unito al riguardo nel dicembre 2017 e nel marzo 2018 e insiste sulla necessità di intensificare gli sforzi per poter concludere quanto prima l'accordo di recesso, comprese le relative disposizioni sulla transizione, affinché possa prendere effetto alla data del recesso. Ricorda che i negoziati possono progredire solo a condizione che tutti gli impegni assunti finora siano pienamente rispettati.

3. Occorre inoltre accelerare i lavori volti a preparare una dichiarazione politica sul quadro delle relazioni future. A tal fine sono necessarie una maggiore chiarezza e proposte realistiche e percorribili da parte del Regno Unito in merito

alla sua posizione sulle relazioni future. Il Consiglio europeo ribadisce i principi enunciati negli orientamenti e nella posizione da esso definiti nel marzo 2018. Il Consiglio europeo ricorda che se le posizioni del Regno Unito dovessero evolversi, l'Unione sarà pronta a riconsiderare la sua offerta conformemente ai principi enunciati

negli orientamenti del 29 aprile e del 15 dicembre 2017 nonché in quelli del 23 marzo 2018.

4. Il Consiglio europeo rinnova l'invito rivolto agli Stati membri, alle istituzioni dell'Unione e a tutte le parti interessate a intensificare i lavori per prepararsi a tutti i livelli e a tutti gli esiti possibili.

Dagli sbarchi ai soldi alla Turchia, cosa dice la bozza Ue sui migranti

di Alberto Magnani

<http://www.ilsole24ore.com> – 25 giugno 2018

Dal summit informale sui migranti che si è svolto domenica, a Bruxelles, sono uscite due certezze. La prima è che tutti i leader seduti al tavolo concordano, almeno ufficialmente, sul fatto che i flussi «devono essere gestiti a livello comunitario».

La seconda è che nessuno ha capito ancora come. In vista del vertice del 28-29 giugno, ritenuto cruciale per la sopravvivenza del sistema Schengen, la Commissione (il motore legislativo della Ue) ha inviato al Consiglio europeo (l'organismo che si riunirà giovedì e venerdì) una serie di emendamenti per le conclusioni finali dell'incontro. Cioè la posizione che dovrebbe essere condivisa dai leader dopo la due giorni, sempre che si arrivi davvero un'intesa. Il Sole 24 Ore ha visionato una bozza parziale del testo del Consiglio risalente ad oggi, già integrata dalle correzioni della Commissione.

«Saremo a fianco dell'Italia».

Il Consiglio ribadisce la «essenzialità» di controlli congiunti alla frontiera e cooperazione con i paesi terzi, secondo una schema che avrebbe ridotto del 95% gli attraversamenti illegali della frontiera dai picchi dell'ottobre 2015 ad oggi. I Ventotto (presto Ventisette, con l'uscita della Gran Bretagna) si impegnano a rinforzare le policy per ridurre l'immigrazione illegale e prevenire «il movimento secondari e supportare gli Stati membri sotto pressione». In particolare il Consiglio insiste su «intensificare gli sforzi per fermare il traffico (di essere umani, ndr) fuori dalla Libia» e assicura che «sarà al fianco dell'Italia» in questa direzione, aumentando il sostegno alla Guardia costiera libica. Sullo sfondo, si continuerà a «lavorare con i paesi d'origine e di transito», costruendo

«partnership fidate». Nel dettaglio delle rotte, «i partner dei Balcani occidentali» restano fondamentali, mentre sul fronte del Mediterraneo occidentale «l'Unione europea supporterà, finanziariamente o in altra maniera, tutti gli sforzi dei paesi membri e dei paesi di origine e transito, in particolare il Marocco, per impedire l'immigrazione irregolare».

In una versione precedente della bozza, ottenuta sempre dal Sole 24 Ore, si forniva qualche dato in più sugli «sforzi finanziari» in questione: da un lato un investimento da 500 milioni di euro sul cosiddetto Fondo fiduciario per l'Africa (Emergency Trust Fund for Africa, un fondo per agevolare lo sviluppo di 26 paesi africani partner); dall'altro una seconda tranche da 3 miliardi di euro per Facility for refugees in Turkey: un fondo avviato nel 2015 per aiutare Istanbul ad «assicurare una risposta comprensiva e coordinata ai bisogni dei rifugiati e delle comunità ospitanti» (ricordiamo che la Turchia accoglie nei suoi campi oltre 3,5 milioni di profughi dalla guerra in Siria). Nel testo più recente non si menzionano cifre, ma il Consiglio si limita ad «accogliere l'accordo raggiunto sul finanziamento dell'accordo con la Turchia e del Fondo fiduciario per l'Africa».

Piattaforme di sbarco «regionali» e più controlli alla frontiera.

Negli scorsi giorni si era parlato dell'ipotesi di centri di smistamento di migranti fuori dalla Ue, rievocando - inevitabilmente - lo scenario di una versione europea di Ellis island (l'isola nei pressi New York dove milioni di migranti vennero esaminati, accolti o respinti dagli States, ndr). Nella bozza visionata dal Sole 24 Ore la proposta, caldeggiata soprattutto dall'Austria di Sebastian Kurz, si traduce nella urgenza di «spezzare il modello di business dei trafficanti, per prevenire la tragica perdita di vite». E que-

sto richiede, si legga nella bozza, «un nuovo approccio agli sbarchi di quello che sono salvati nelle operazioni di Search and rescue». Come? Il Consiglio supporterà «lo sviluppo di un progetto di piattaforme regionali di sbarco, in stretta cooperazione con rilevanti paesi terzi e l'Alto commissariato Onu dei rifugiati e l'Organizzazione internazionale per le migrazioni». Il loro ruolo sarà quello di «permettere una rapida e sicura "processazione" e distinzione tra migranti economici e quelli che hanno bisogno di protezione».

Quanto all'agenzia europea Frontex, si parla di un rafforzamento «con risorse accresciute e un mandato potenziato». In una bozza circolata in precedenza si entrava più nel dettaglio, prevedendo l'ingresso di 10mila nuovi agenti e un rapporto di collaborazione continuativo con i paesi terzi, tale da permettere alla polizia di frontiera di lavorare direttamente in loco. Quanto al problema dei movimenti secondari, i trasferimenti di migranti da un paese all'altro senza permesso, il Consiglio riconosce che si sta mettendo a repentaglio l'Europa di Schengen ed esorta gli stati membri a «intraprendere

tutte le misure amministrative e legislative per contestare questi movimenti e cooperare in maniera ravvicinata per porvi fine». Nel documento precedente si fissava anche un obiettivo ambizioso sul tasso di rimpatri, con un target del 70% entro il 2019. Nell'ultima versione si accenna, genericamente, a «migliorare l'effettivo rimpatrio dei migranti irregolari».

Controdazi sugli Usa e spinta alla Web tax

Sul fronte del programma economico, il Consiglio entra nel vivo di due terreni minati: l'armonizzazione del sistema fiscale e le risposte alla «guerra commerciale» di Trump. Sul primo versante si parla di dare un seguito alla proposta della Commissione sulla «tassazione digitale» e il contrasto alle pratiche elusive messe in atto (o consentite) in alcuni paesi membri. Sul secondo fronte, con chiaro riferimento alla «decisione degli Stati Uniti», il Consiglio «supporta pienamente misure di ribilanciamento, misure di salvaguardia per proteggere i nostri mercati e iniziative legali con la World trade association».

Eurobarometro standard

Primavera 2018: a un anno dalle prossime elezioni europee, fiducia e ottimismo in crescita

Secondo un nuovo sondaggio Eurobarometro pubblicato, la maggior parte degli europei ritiene che la situazione economica sia buona ed è ottimista in merito al futuro. La fiducia nell'Unione è in aumento e il sostegno all'Unione economica e monetaria è ai massimi livelli.

Cresce il numero dei cittadini che affermano di aver beneficiato delle politiche chiave dell'Unione europea, mentre i due terzi degli europei vogliono un'UE forte nel settore del commercio. Infine, gli europei hanno in maggioranza un'immagine positiva dell'UE; la percentuale degli intervistati che ritengono che la loro voce conti ha raggiunto il livello più elevato dal 2004. Questi sono alcuni dei principali risultati del più recente Eurobarometro standard condotto tra il 17 e il 28 marzo.

1. Ottimismo per l'economia e forte sostegno all'euro

Gli europei continuano ad avere un'opinione positiva sullo stato dell'economia europea (50%, +2 punti percentuali rispetto all'autunno 2017, contro il 37% con opinione negativa, -2). È il punteggio più elevato dal 2007. In 25 Stati membri la maggioranza degli intervistati afferma che la situazione dell'economia europea è buona (rispetto ai 23 Stati membri dell'autunno 2017). Dall'autunno 2017 le percezioni positive hanno guadagnato terreno in 21 Stati membri.

Per la prima volta dalla primavera 2007 le opinioni positive sulla situazione dell'economia nazionale (49%, +1) superano quelle negative (47%, -2). Rispetto all'autunno 2017 la percezione positiva della situazione economica è cresciuta in 18 Stati membri, in particolare in Portogallo (43%, +10), Irlanda (79%, +7), Finlandia (77%, +6) e Lituania (38%, +6). Le percezioni variano tra gli Stati membri. Ad esem-

pio, il 93% dei cittadini dei Paesi Bassi e del Lussemburgo ritiene che la situazione economica del loro paese sia buona, mentre in Grecia solo il 2% è di questo parere.

Il sostegno all'Unione economica e monetaria e all'euro rimane a un livello record: nella zona euro i tre quarti dei rispondenti (74%) sono a favore della moneta unica dell'UE.

2. Fiducia nell'Unione europea in aumento

La fiducia nell'UE è in aumento: è al 42% (+1) e si attesta al livello più alto dall'autunno 2010. In 15 Stati membri la maggioranza degli intervistati ha fiducia nell'UE. I livelli più elevati si registrano in Lituania (66%), Portogallo e Danimarca (entrambi 57%), e Lussemburgo e Bulgaria (entrambi 56%). Rispetto all'autunno 2017, la fiducia nell'UE ha guadagnato terreno in 19 paesi, in particolare in Portogallo (57%, +6 punti percentuali) e Slovenia (44%, +6), mentre è diminuita in sei paesi, in particolare in Belgio (47%, -6), Ungheria (44%, -5) e Slovacchia (44%, -4).

Il 40% degli europei ha un'immagine positiva dell'UE (il 37% neutra e solo il 21% negativa). L'immagine è positiva in 15 Stati membri, con le percentuali più elevate in Irlanda (64%), Bulgaria e Portogallo (entrambi 56%) e Lussemburgo (54%).

La fiducia nell'UE rimane più alta della fiducia nei governi o nei parlamenti nazionali. Attualmente il 42% degli europei ha fiducia nell'Unione europea, mentre il 34% ha fiducia nel proprio parlamento e governo nazionale.

La maggioranza dei cittadini europei si dichiara ottimista in merito al futuro dell'UE (58%, +1). L'ottimismo prevale in tutti gli Stati membri, eccetto due: la Grecia (dove, nonostante un aumento dell'ottimismo di 5 punti percentuali, è "pessimista" il 53% e "ottimista" il 42% degli intervistati) e il Regno Unito (rispettivamente 48% e 43%). Le percentuali più elevate di ottimisti si registrano in Irlanda (84%), Portogallo (71%), Lussemburgo (71%), e Malta, Lituania e Danimarca (70% in tutti e tre i paesi). I valori meno elevati sono quelli di Francia (48%), e Cipro e Italia (entrambi 54%).

"La libera circolazione delle persone, dei beni e dei servizi nell'UE" e "la pace tra gli Stati mem-

bri dell'UE" sono percepiti come i due risultati più positivi dell'UE rispettivamente dal 58% e dal 54% degli europei. Infine, il 70% degli europei si sente cittadino dell'UE. Per la prima volta dalla primavera 2010 questa opinione è condivisa dalla maggioranza in tutti gli Stati membri.

3. Migrazione e terrorismo sono le principali preoccupazioni degli europei

Attualmente l'immigrazione risulta la principale sfida che l'UE deve affrontare (38%, -1). Al secondo posto figura il terrorismo (29%, -9 punti), che ancora precede la situazione economica (18%,+1), lo stato delle finanze pubbliche degli Stati membri (17%, +1) e la disoccupazione (14%,+1).

A livello nazionale i principali problemi rimangono la disoccupazione (25%, invariato), la sanità e la sicurezza sociale (23%, +3) e l'immigrazione (21%, -1). La salute e la sicurezza sociale raggiungono un nuovo picco e sono attualmente al secondo posto, per la prima volta dalla primavera 2007.

4. Gli europei avvertono i benefici delle politiche e dei risultati dell'Unione

Rispetto alla primavera 2014, un maggior numero di cittadini afferma di avere beneficiato di alcune iniziative chiave dell'Unione, come la riduzione o l'eliminazione dei controlli alle frontiere per i viaggi all'estero (53%, +1), il calo delle tariffe per le chiamate da cellulare in un altro paese dell'UE (48%, +14), il rafforzamento dei diritti dei consumatori nell'acquisto di prodotti o servizi in un altro paese dell'UE (37%, +13) o il miglioramento dei diritti dei passeggeri del trasporto aereo (34%, +12).

Ricevono infine pieno sostegno le priorità che la Commissione si è prefissata. L'82% degli intervistati (+1) è favorevole alla libera circolazione e il 75% (invariato) a una politica di difesa e di sicurezza comune. Per la prima volta è stato chiesto ai cittadini un parere sulla politica commerciale dell'UE, che viene appoggiata da una maggioranza del 71%.

Un'Europa che protegge: rafforzare e migliorare la lotta contro le minacce chimiche, biologiche, radiologiche, nucleari e ibride.

In seguito all'attacco di Salisbury, e su invito del Consiglio europeo, la Commissione e l'Alta rappresentante propongono ulteriori misure per sviluppare il lavoro già svolto in risposta alle minacce ibride e a quelle chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari (CBRN).

Inoltre riferiscono in merito all'attuazione globale del quadro congiunto per contrastare le minacce ibride. La Commissione fa inoltre il punto della situazione sui progressi compiuti in merito ai principali temi riguardanti la sicurezza, tra cui il piano d'azione CBRN.

Rafforzare la risposta dell'UE alle minacce ibride

Le attività ibride da parte di entità statali e non statali continuano a rappresentare una seria e grave minaccia per l'UE e i suoi Stati membri. Ad esempio, i periodi elettorali hanno dimostrato di essere un obiettivo particolarmente strategico e sensibile. Se da un lato potenziare la resilienza a tali minacce e rafforzare le capacità sono principalmente di competenza dei singoli Stati membri, dall'altro l'UE ha lavorato per sviluppare le capacità necessarie per farvi fronte, anche collaborando con i partner internazionali come la NATO. Per rafforzare ulteriormente la risposta collettiva alle minacce in continua evoluzione, la Commissione e l'Alta rappresentante hanno individuato le aree in cui andrebbero adottate ulteriori misure:

- **Conoscenza situazionale:** la cellula per l'analisi delle minacce ibride, che è stata istituita dal Servizio europeo per l'azione esterna ed è già una risorsa importante, riceve e analizza le informazioni, ma ha ancora bisogno di ulteriori competenze specialistiche per affrontare l'intero spettro di minacce ibride. La cellula sarà quindi ampliata con competenze specialistiche in campo chimico, biologico, radiologico e nucleare (CBRN), controsospionaggio e componenti analitiche informatiche.
- **Comunicazione strategica:** basandosi sulle esperienze precedenti, l'Alta rappresentante e la Commissione svilupperanno ulteriormente le capacità di comunicazione strategica dell'UE garantendo sistematicamente l'interazione e la

coerenza tra le strutture esistenti. Queste saranno estese alle altre istituzioni dell'UE e agli Stati membri, e comprenderanno la piattaforma online sicura in materia di disinformazione annunciata in precedenza;

- **Rafforzare la resilienza e la dissuasione nel settore della sicurezza informatica:** nel corso dell'ultimo anno l'UE ha proposto una serie di strumenti chiave per sviluppare competenze e contrastare le minacce informatiche, fra cui una proposta di un quadro per la certificazione della cibersicurezza, un mandato per rafforzare e modernizzare l'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza, un piano per la cooperazione tra gli Stati membri e le agenzie dell'UE in caso di attacco e la preparazione di una serie di strumenti per la diplomazia informatica. Il Parlamento e il Consiglio dovrebbero sveltire i lavori per portare a termine i negoziati sul regolamento sulla cibersicurezza e concordare nuove norme per la raccolta di prove elettroniche. È stata istituita un'apposita piattaforma per la formazione e l'istruzione al fine di coordinare la formazione nel campo della ciberdifesa. Anche l'attribuzione degli attacchi informatici è un elemento importante e l'UE incoraggia gli Stati membri a proseguire i lavori in tale ambito;
- **Rafforzare la resilienza alle attività di intelligence ostile:** il coordinamento tra gli Stati membri e altre organizzazioni internazionali, in particolare la NATO, è di fondamentale importanza. Il SEAE e la Commissione metteranno in atto misure concrete per sostenere e migliorare la capacità interattiva dell'UE al fine di contrastare le attività ostili di intelligence dirette contro le istituzioni. La cellula per l'analisi delle minacce ibride sarà rafforzata con competenze di controsospionaggio per disporre di analisi dettagliate e note informative.

L'Alta rappresentante e la Commissione riferiscono anche sull'attuazione delle 22 misure individuate nell'ambito del quadro congiunto per contrastare le minacce ibride, che riguardano vari obiettivi, fra cui migliorare lo scambio di informazioni, rafforzare la protezione delle infrastrutture critiche e la sicurezza informatica e

costruire società resilienti contro la radicalizzazione e l'estremismo. Gli Stati membri hanno ricevuto sostegno attraverso il quadro normativo e che la risposta dell'UE alle minacce ibride è stata testata con successo insieme alla NATO in una serie di esercitazioni.

Maggiore preparazione contro le minacce collegate a sostanze chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari

Nell'ottobre del 2017 la Commissione ha presentato un piano d'azione per rafforzare la preparazione e la resilienza contro rischi di tipo chimico, biologico, radiologico e nucleare (CBRN) che presentano una minaccia per la sicurezza a livello dell'UE. L'attacco di Salisbury e la crescente preoccupazione per l'interesse e la capacità dei terroristi di utilizzare tali sostanze dimostrano che le sfide per la sicurezza poste dalle sostanze CBRN, e in particolare le minacce chimiche, sono reali. L'UE studierà misure per assicurare il rispetto delle regole e delle norme internazionali, anche attraverso un eventuale regime di sanzioni dell'UE sulle armi chimiche. In parallelo, la Commissione e gli Stati membri accelereranno le attività contro le minacce chimiche entro la fine del 2018, anche:

- elaborando un elenco di sostanze chimiche che costituiscono una particolare minaccia alla sicurezza;
- istituendo un dialogo con la catena di approvvigionamento per affrontare le minacce rappresentate da prodotti chimici che possono essere utilizzati come precursori;
- migliorando l'individuazione delle minacce chimiche riesaminando gli scenari di minaccia e analizzando i metodi di rilevamento esistenti;
- sensibilizzando i servizi di pronto intervento, in particolare le autorità di contrasto e il personale della protezione civile;
- compilando inventari delle scorte di contromisure mediche essenziali, laboratori, trattamenti e altri mezzi, mappandone regolarmente la disponibilità in tutta l'UE.

Progressi sui temi prioritari in materia di sicurezza

La relazione sui progressi dell'Unione della sicurezza presentata dalla Commissione contiene un aggiornamento sulla rimozione di contenuti terroristici online e su come prevenire la radicalizzazione in seguito alla relazione finale del gruppo di esperti ad alto livello sulla radicalizzazione, presentata il 18 maggio. La relazione

passa inoltre in rassegna i progressi compiuti in altri settori prioritari, compresa l'interoperabilità, lo scambio di informazioni, la sicurezza informatica e il finanziamento del terrorismo.

Infine, la Commissione ha presentato un piano d'azione dell'UE per migliorare la sicurezza dei passeggeri e del personale ferroviari per mantenere l'impegno a proteggere meglio gli spazi pubblici. Il piano d'azione intende prevenire e rispondere a possibili attentati contro servizi ferroviari attraverso un nuovo quadro di cooperazione e coordinamento tra gli Stati membri, anche attraverso una nuova piattaforma per la sicurezza dei passeggeri ferroviari nell'UE.

La Commissione ha presentato inoltre una relazione sull'impatto di eventuali restrizioni ai pagamenti in contanti secondo la quale tali restrizioni non aiuterebbero in misura significativa a impedire il finanziamento del terrorismo. In questa fase, la Commissione non prevede alcuna iniziativa legislativa al riguardo.

Prossime tappe

La comunicazione congiunta odierna sulle minacce ibride informa il Consiglio europeo sui lavori già in corso e sui settori in cui occorre intensificare gli sforzi. Spetta agli Stati membri dell'UE, alla Commissione e all'Alta rappresentante garantire un seguito rapido.

La Commissione continuerà a lavorare su tutti i temi prioritari in materia di sicurezza, in particolare in vista della riunione informale dei capi di Stato o di governo sulla sicurezza interna a settembre.

Informazioni generali

La sicurezza è stata una priorità politica sin dall'inizio del mandato della Commissione Juncker - dagli orientamenti politici del presidente del luglio 2014 fino all'ultimo discorso sullo stato dell'Unione del 13 settembre 2017.

Le attività ibride da parte di gruppi statali e non statali continuano a rappresentare una seria e grave minaccia per l'UE e i suoi Stati membri. Le campagne ibride sono pluridimensionali, combinano misure coercitive e sovversive e utilizzano tattiche e strumenti convenzionali e non convenzionali. Sono progettate per essere difficili da individuare o attribuire a un determinato singolo o gruppo. L'attacco con agenti nervini lanciato a marzo nel Regno Unito sottolinea l'ampia varietà della guerra ibrida e la necessità di una maggiore resilienza in proposito.

Più sicurezza, difesa, frontiere e migrazione nelle proposte del bilancio pluriennale dell'Unione (2021-2027)

Previsti 100 miliardi di euro per “Orizzonte Europa” il nuovo programma di ricerca e sviluppo tecnologico dell'Unione

di **Marcello Pierini**

Nei suoi orientamenti politici del giugno 2014 Juncker aveva già previsto il rafforzamento della sicurezza dei cittadini a livello dell'UE. Nel discorso del 2016 sullo stato dell'Unione aveva annunciato la creazione di un Fondo europeo per la difesa di cui la prima versione risale al giugno 2017. Ciò ha permesso di sperimentare una cooperazione nel settore della difesa a livello europeo mediante l'Azione preparatoria sulla ricerca in materia di difesa 2017-2019 e con il programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa (EDIDP) per il periodo 2019-2020.

La proposta di giugno 2018 sulla dotazione finanziaria del Fondo europeo per la difesa fa seguito all'impegno assunto nel giugno 2017 per il prossimo bilancio pluriennale (2021-2027). La Commissione europea sembra puntare ad accrescere l'autonomia strategica dell'Unione, rafforzare la sua capacità di proteggere e difendere gli europei dai rischi internazionali di diversa natura nonché di conferire all'UE un ruolo più incisivo a livello mondiale.

Il nuovo Fondo europeo per la difesa, dovrebbe avere una dotazione di 13 miliardi di €, che dovrebbe mettere a disposizione, per circa 4,1 miliardi di euro, per il finanziamento diretto di progetti di ricerca competitivi e collaborativi e per i restanti 8,9 miliardi di euro per integrare gli investimenti degli Stati membri mediante il cofinanziamento dei costi connessi allo sviluppo di prototipi e alle conseguenti attività di certificazione e collaudo. Il Fondo permetterà all'Unione di inserirsi tra i 4 principali investitori europei in ricerca e tecnologia nel settore della difesa in Europa fungendo da catalizzatore per tutta la base industriale, scientifica e innovativa.

Il Fondo dovrebbe, pertanto, fornire le risorse finanziarie necessarie per effettuare investimenti transfrontalieri in tecnologie e materiali all'avanguardia e pienamente interoperabili in setto-

ri quali i software cifrati e la tecnologia dei droni.

V'è di più, l'Alta rappresentante Federica Mogherini, con il sostegno della Commissione, ha proposto un nuovo strumento europeo per la pace, con una dotazione di 10,5 miliardi di €, da collocarsi fuori dal bilancio pluriennale, con l'obiettivo di contribuire a migliorare la capacità dell'UE di prevenire conflitti, costruire la pace e garantire la sicurezza internazionale. Tale strumento accrescerà l'efficacia dei finanziamenti a favore delle missioni e delle operazioni militari compiute nel quadro della politica di sicurezza e di difesa comune (PSDC). Agevolerà i contributi dell'UE alle operazioni di pace condotte dai suoi partner e amplierà la portata del sostegno militare e alla difesa che l'UE può offrire. Coprirà le spese che non possono essere finanziate a titolo del bilancio dell'UE per via delle implicazioni in ambito militare e di difesa.

Dopo aver ottenuto il sostegno della Commissione, l'Alta rappresentante sottoporrà la proposta relativa a uno strumento europeo per la pace all'attenzione del Consiglio, che sarà chiamato a deliberare in proposito all'unanimità.

Non si comprendono ancora bene la provenienza delle risorse, se da una cooperazione rafforzata o strutturata permanente, ovvero da stanziamenti aggiuntivi da parte degli Stati membri o dai mai emessi titoli del debito pubblico.

Ritornando al Fondo per la difesa, vi troviamo che:

saranno finanziati progetti che contribuiscono a rendere l'UE più sicura in base alle priorità concordate dagli Stati membri nel quadro della politica di sicurezza e di difesa comune e di altre organizzazioni regionali e internazionali, come la NATO;

saranno ammissibili solo i progetti collaborativi che coinvolgono almeno 3 partecipanti provenienti da 3 Stati membri;

l'UE cofinanzierà lo sviluppo di prototipi comuni solo qualora gli Stati membri si impegnino ad acquistare il prodotto finale;

la partecipazione transfrontaliera di PMI e mid-cap è fortemente incoraggiata con finanziamenti agevolati e favorendo i progetti realizzati da consorzi che comprendano le PMI e, se del caso, attraverso la pubblicazione di bandi specifici e dedicati;

All'innovazione di frontiera sono destinate il 5% dei finanziamenti; i progetti di cooperazione strutturata permanente (PESCO), se ammissibili, potrebbero ricevere, ma non automaticamente, un'ulteriore maggiorazione del cofinanziamento del 10% destinati alla sicurezza e alla difesa, al fine di superare le attuali carenze e limitazioni.

Gli scenari.

Un accordo in tempi brevi sul bilancio pluriennale e complessivo dell'UE è ritenuto fondamentale.

In caso di ritardi analoghi a quelli registrati all'inizio dell'attuale periodo di bilancio (2014-2020) si dovrebbero posticipare gli inviti a pre-

sentare proposte per progetti collaborativi in settori quali i meta materiali, software cifrati, la tecnologia dei droni o la comunicazione via satellite.

Un accordo nel 2019 consentirebbe una transizione senza soluzione di continuità tra l'attuale bilancio a lungo termine (2014-2020) e quello successivo, garantendo la prevedibilità e la continuità dei finanziamenti a beneficio di tutti.

Programmi sinergici.

Il Fondo europeo per la difesa integrerà altri programmi, in particolare la dotazione di bilancio di 6,5 miliardi di € stanziata a favore del meccanismo per collegare l'Europa al fine di potenziare le infrastrutture strategiche di trasporto europee, in modo da renderle idonee alla mobilità militare e il nuovo programma di ricerca e innovazione **“Orizzonte Europa” del valore di 100 miliardi di euro.**

Per il periodo 2021-2027 la Commissione propone di triplicare, all'incirca, i finanziamenti per la migrazione e la gestione delle frontiere portandoli a 34,9 miliardi di euro, rispetto ai 13 miliardi del periodo attuale.

Politica di coesione post 2020 per regioni d'Europa più innovative

La Commissione ha rinnovato l'iniziativa "Scala di eccellenza" per continuare a fornire sostegno personalizzato e competenze alle regioni che accusano ritardi in termini di innovazione.

L'iniziativa aiuterà le regioni a sviluppare, aggiornare e perfezionare le loro strategie di specializzazione intelligente, ossia le strategie regionali di innovazione basate su settori di nicchia competitivamente forti, prima dell'inizio del periodo di bilancio 2021-2027. Essa le aiuterà inoltre a individuare le risorse dell'UE adeguate a finanziare progetti innovativi e a unirsi ad altre regioni con risorse simili per creare distretti di innovazione.

Facendo seguito alle proposte della Commissione relative alla futura politica di coesione e al nuovo programma "Orizzonte Europa, e in linea con la nuova agenda della Commissione per la ricerca e l'innovazione, "Scala di eccellenza" è un altro modo in cui la Commissione sta aiutando le regioni europee a prepararsi al futuro, con solide strategie di innovazione sostenute dai fondi dell'Unione nel prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027.

L'iniziativa, coordinata dal Centro comune di ricerca, offrirà alle regioni quattro principali forme di sostegno:

gli esperti della Commissione ed esterni aiuteranno le regioni a individuare i margini di miglioramento delle loro strategie di specializzazione intelligente, dei loro sistemi regionali di innovazione (qualità della ricerca pubblica, collegamenti efficienti tra imprese e scienza e ambienti favorevoli alle imprese) e del modo in cui cooperano con altre regioni nel campo della ricerca e dell'innovazione;

gli esperti aiuteranno inoltre le regioni ad attingere a tutti i potenziali flussi di finanziamento, quali Orizzonte Europa, Europa digitale e i fondi della politica di coesione, e a combinarli grazie allenuove opportunità di sinergie offerte dalle proposte della Commissione relative ai fondi dell'UE per il periodo 2021-2027;

il Centro comune di ricerca contribuirà a individuare ed eliminare specifiche strozzature regionali all'innovazione, quali la mancanza di interazione tra il tessuto imprenditoriale locale e

il mondo accademico o la bassa partecipazione all'attuale programma Orizzonte 2020; il Centro comune di ricerca organizzerà inoltre opportunità di messa in rete e laboratori affinché le regioni si incontrino e si scambino buone pratiche nell'ambito dell'elaborazione di strategie regionali di innovazione. Ciò agevolerà inoltre lo sviluppo di partenariati per gli investimenti interregionali per l'innovazione.

Prossime tappe

L'iniziativa rinnovata sarà avviata in estate e avrà una durata di 2 anni. Le regioni possono manifestare il proprio interesse e partecipare attraverso la piattaforma Smart Specialisation Platform.

Contesto

L'iniziativa "Scala di eccellenza" è stata lanciata in collaborazione con il Parlamento europeo nel 2014, quando la specializzazione intelligente è diventata un requisito nel quadro delle disposizioni della politica di coesione, ed è stata rinnovata ogni anno con diversi programmi di lavoro e priorità. Per il periodo 2018-2019 l'iniziativa si concentra sulla preparazione del prossimo bilancio a lungo termine dell'UE sulla base del metodo delle azioni pilota di specializzazione intelligente del 2017. Per questi due anni dispone di un bilancio di 3 milioni di €, messi a disposizione dal Parlamento europeo.

Acquisti online: nuovo patto per la sicurezza dei prodotti

Quattro big del commercio online si impegnano a reagire alle notifiche di prodotti pericolosi trasmesse dalle autorità degli Stati membri entro 2 giorni lavorativi e ad adottare misure a seguito di segnalazioni da parte dei clienti entro 5 giorni lavorativi.

Quattro tra le principali società di e-commerce: Alibaba (per Aliexpress), Amazon, eBay e Rakuten - Francia, hanno firmato un patto per il rapido ritiro dei prodotti pericolosi venduti sui loro mercati online.

Grazie al dialogo facilitato dalla Commissione europea, le quattro grandi società di commercio online si sono impegnate a reagire alle notifiche di prodotti pericolosi trasmesse dalle autorità degli Stati membri **entro 2 giorni lavorativi** e ad adottare misure a seguito di segnalazioni da parte dei clienti **entro 5 giorni lavorativi**.

Nel 2016 nell'UE le vendite online hanno costituito il 20% delle vendite totali (Eurostat). Sempre più prodotti pericolosi notificati tramite il sistema di allarme rapido sono venduti online, il che dimostra che tutti i mercati online devono proseguire e intensificare gli sforzi per rimuovere i prodotti pericolosi. La direttiva sul commercio elettronico dell'UE prevede procedure di notifica e rimozione dei contenuti problematici, ma non le disciplina nel dettaglio. Attualmente questi quattro importanti mercati online hanno sottoscritto una serie di impegni per garantire che i consumatori dell'UE siano adeguatamente tutelati.

Alibaba Group (for Aliexpress), Amazon, eBay e Rakuten-Francia si impegnano ad adottare le seguenti misure:

- **Reagire entro due giorni lavorativi dal ricevimento di una segnalazione delle autorità** ai loro punti di contatto per rimuovere dai loro cataloghi online i prodotti non sicuri. Agire ed informare le autorità sulle misure adottate.
- **Fornire ai clienti una chiara modalità di notifica della presenza di prodotti pericolosi online.** Trattare tali notifiche rapidamente e reagire entro cinque giorni lavorativi.
- **Consultare le informazioni sui prodotti richiamati e pericolosi** disponibili nel **sistema di allarme rapido dell'UE** per i prodotti pericolosi non alimentari e anche le informazioni da altre fonti, quali le autorità di controllo, e adottare misure idonee nei confronti di tali prodotti, una volta individuati.
- **Fornire specifici punti di contatto unici** alle autorità degli Stati membri dell'UE per la notifica dei prodotti pericolosi e per agevolare la comunicazione sulle questioni relative alla sicurezza dei prodotti.
- Adottare misure volte a **prevenire la ricomparsa dei prodotti pericolosi** già rimossi.
- Fornire **informazioni e formazione ai venditori** sulla conformità alla legislazione UE in materia di sicurezza dei prodotti, esigere dai venditori il rispetto della normativa e fornire loro il link all'elenco delle norme UE sulla sicurezza dei prodotti.

Prossime tappe

Le società online e la Commissione europea valuteranno ogni sei mesi i progressi compiuti in relazione agli impegni presi e pubblicheranno una relazione in merito.

La Commissione europea incoraggia le altre società online a seguire il buon esempio delle quattro pioniere di questa iniziativa, ad aderirvi e a contribuire a migliorare la sicurezza dei prodotti online per i consumatori dell'UE.

Contesto

La direttiva sul commercio elettronico (articolo 14) stabilisce che le informazioni relative ai prodotti pericolosi debbano essere rimosse rapidamente e in modo efficiente, ma non specifica la tempistica.

Nella sua comunicazione del settembre 2017 sulla lotta contro i contenuti illeciti online, la Commissione europea ha stabilito di monitorare i progressi compiuti nella lotta ai contenuti illeciti online e di valutare se siano necessarie

ulteriori misure. Successivamente, nel marzo 2018, la Commissione ha adottato una raccomandazione contenente una serie di misure operative che dovrebbero essere attuate dalle imprese e dagli Stati membri per intensificare tale monitoraggio prima che la Commissione stabilisca se sia necessario proporre misure legislative. Queste raccomandazioni si applicano a tutte le forme di contenuto illegale, dai contenuti di natura terroristica all'incitamento all'odio e alla violenza, dal materiale pedopornografico ai prodotti non sicuri e alle violazioni del diritto d'autore.

Il sistema di allarme rapido dell'UE consente un rapido scambio di informazioni tra 31 paesi europei e la Commissione europea riguardo ai prodotti pericolosi non alimentari che presentano rischi per la salute e la sicurezza dei consumatori.

Nuova metodologia europea per confrontare la qualità dei prodotti alimentari

La Commissione europea ha appena pubblicato una nuova metodologia comune per confrontare la qualità dei prodotti alimentari nell'UE.

Il Centro comune di ricerca (JRC), il servizio della Commissione europea per la scienza e la conoscenza, ha elaborato una metodologia comune per consentire alle autorità nazionali di tutela dei consumatori di effettuare prove che confrontino la composizione e le caratteristiche dei prodotti alimentari commercializzati in confezioni simili nell'Unione. Quest'iniziativa completa le azioni già intraprese dalla Commissione in seguito al discorso sullo stato dell'Unione del Presidente Juncker.

Nel giugno 2017 il Forum ad alto livello per un miglior funzionamento della filiera alimentare, scelto dalla Commissione per affrontare la questione delle differenze di qualità nei prodotti alimentari, ha incaricato il Centro comune di ricerca di sviluppare la metodologia.

La metodologia completa le azioni annunciate nell'iniziativa della Commissione chiamata "new deal" per i consumatori che mira a:

- chiarire e rafforzare i diritti dei consumatori, anche vietando le pratiche di differenziazione

qualitativa dei prodotti che sono ingannevoli per i consumatori;

- permettere a enti qualificati di avviare azioni rappresentative per conto dei consumatori;
- dotare di maggiori poteri sanzionatori le autorità degli Stati membri che tutelano i consumatori.

Un protocollo comune di prova

Tutti i prodotti alimentari venduti nell'UE devono rispettare severe norme di sicurezza e i consumatori devono essere informati delle caratteristiche principali, stabilite in particolare nel diritto dell'UE in materia di etichettatura, e non dovrebbero essere indotti in errore, ad esempio, dalle confezioni. Alle autorità nazionali responsabili della sicurezza alimentare e della tutela dei consumatori spetta il compito di garantire che gli alimenti immessi sul mercato unico rispettino la pertinente legislazione dell'UE.

La metodologia di prova aiuterà le autorità ad accertare che i prodotti alimentari siano commercializzati in conformità al diritto dell'Unione.

La metodologia si basa sui principi fondamentali della trasparenza, comparabilità, selezione di campioni analoghi e prova dei prodotti.

Prossime tappe

Con il coordinamento del Centro comune di ricerca, i laboratori di alcuni Stati membri dell'UE applicheranno ora la metodologia in una campagna di prova paneuropea, al fine di raccogliere dati sulla portata del problema delle

differenze di qualità. I primi risultati dovrebbero essere disponibili entro la fine del 2018. Questo esercizio dovrebbe fornire orientamenti pratici alle autorità che indagano sulle pratiche ingannevoli.

Corpo Europeo di Solidarietà: proposto un bilancio di 1,26 miliardi di euro

Nell'ambito del prossimo bilancio a lungo termine 2021-2027 dell'UE la Commissione propone un nuovo programma per il Corpo Europeo di Solidarietà dopo il 2020 e l'assegnazione di 1,26 miliardi di euro per ampliare le opportunità che esso offre.

Il nuovo programma consentirà ad almeno 350 000 giovani europei di fornire sostegno alle comunità bisognose tra il 2021 e il 2027 grazie ad attività di volontariato, tirocini e inserimenti lavorativi. La proposta adottata ieri segna il consolidamento del Corpo per il prossimo periodo di bilancio.

Il nuovo programma prende le mosse dai successi ottenuti dal Corpo nei primi anni della sua esistenza e crea un punto di accesso unico per i giovani disposti ad impegnarsi in attività solidali. Esso comprenderà in particolare:

attività di volontariato a sostegno delle operazioni di aiuto umanitario nei paesi terzi: inglobando nel Corpo Europeo di Solidarietà le attività finora svolte da un solido dispositivo dell'UE per l'aiuto umanitario denominato Volontari dell'Unione per l'Aiuto Umanitario si apriranno opportunità di svolgere volontariato al

di fuori dell'UE e si integreranno le opportunità esistenti nell'ambito del Corpo Europeo di Solidarietà di svolgere volontariato a titolo individuale o in gruppo, seguire un tirocinio o accedere a un lavoro nel settore della solidarietà in Europa o oltre i suoi confini;

Misure mirate: queste comprenderanno finanziamenti aggiuntivi o attività dedicate di durata inferiore o da svolgersi senza trasferimenti all'estero, ad esempio, per agevolare la partecipazione dei giovani svantaggiati al Corpo Europeo di Solidarietà.

Un accordo in tempi brevi sul bilancio complessivo a lungo termine dell'UE e sulle relative proposte settoriali è fondamentale per garantire che i fondi dell'UE comincino a produrre risultati quanto prima possibile. Eventuali ritardi potrebbero pregiudicare l'attuazione dei programmi del primo anno del Corpo Europeo di Solidarietà. Un accordo nel 2019 sul prossimo bilancio a lungo termine consentirebbe una transizione agevole tra l'attuale bilancio a lungo termine (2014-2020) e quello successivo, garantendo la prevedibilità e la continuità dei finanziamenti a beneficio di tutti.

Indagine Eurobarometro sull'abolizione delle tariffe di roaming

Secondo una nuova indagine Eurobarometro sul roaming, l'82% delle persone che hanno viaggiato in un altro paese dell'UE nell'ultimo anno dichiara di aver beneficiato delle nuove norme.

Il 62% degli europei è inoltre a conoscenza del fatto che le tariffe di roaming sono state abolite e il 69% ritiene che ne trarrà vantaggio o che qualcuno che conosce lo farà. I giovani in particolare vedono chiaramente i benefici derivanti dalle nuove regole; l'80% dei giovani tra i 15 e i 24 anni ne riconoscono i vantaggi.

In una dichiarazione congiunta, il Vicepresidente per il Mercato unico digitale Andrus Ansip e la Commissaria per l'Economia e la società digitali Mariya Gabriel hanno detto: "Questo è un esempio di come l'UE migliora concretamente la vita dei cittadini europei. Il roaming a tariffa nazionale funziona e sta diventando un'abitudine: i consumatori manifestano il loro apprezzamento, i consumi crescono e la domanda di servizi mobili durante gli spostamenti nell'UE è molto alta. Un vantaggio sia per i consumatori che per gli operatori."

L'indagine rivela inoltre che le abitudini di uso del cellulare in viaggio stanno cambiando. Il 62% degli intervistati è meno propenso a limitare l'uso del cellulare quando viaggia (ad esempio disattivando i dati cellulare o il roaming dati). La percentuale di viaggiatori che ha utilizzato i propri dati mobili in roaming con la frequenza di casa è salita al 34% dal 26% del 2017.

Dal primo anno senza costi di roaming emerge che, in generale, gli operatori di telefonia mobile rispettano le nuove norme. Le autorità nazionali di regolamentazione ne garantiscono l'attuazione negli Stati membri e la Commissione continua a collaborare con loro per monitorare gli sviluppi sui mercati della telefonia mobile in tutta Europa e assicurare il rispetto delle regole.

Lisbona: Capitale Verde Europea 2020

La città portoghese di Lisbona ha vinto il riconoscimento di Capitale Verde Europea per il 2020. Il titolo di European Green Leaf 2019, che riguarda le città più piccole, va congiuntamente alle città di Cornellà de Llobregat in Spagna e Horst aan de Maas nei Paesi Bassi. Questi prestigiosi titoli sono stati conferiti durante una cerimonia a Nijmegen (la Capitale Verde Europea 2018, mentre Oslo lo sarà nel 2019) dal Commissario per l'Ambiente, gli Affari Marittimi e la Pesca, Karmenu Vella.

La giuria ha stabilito che Lisbona può diventare un modello di riferimento in tutta l'UE, dimostrando chiaramente che sostenibilità e crescita economica vanno di pari passo. È stata la prima capitale in Europa a firmare il Nuovo Patto dei

Sindaci per i Cambiamenti Climatici e l'Energia nel 2016, dopo aver ottenuto una riduzione del 50% delle emissioni di CO2 (2002-14), riducendo il consumo energetico del 23% e il consumo di acqua del 17% dal 2007 al 2013, con una delle reti più grandi al mondo di punti di ricarica per veicoli elettrici, mentre il 39% della flotta di auto municipali è elettrica.

La città spagnola di Cornellà de Llobregat è stata elogiata per il suo impegno verso modalità di trasporto e misure per la gestione idrica sostenibili, e la città olandese di Horst aan de Maas è stata riconosciuta per la sua strategia urbanistica inclusiva e per la sua estesa rete di trasporti pubblici.



**Programmi, Bandi,
Finanziamenti**

Inviti a presentare proposte

Premio europeo per la sostenibilità: invito a presentare proposte

Il 5 giugno la Commissione europea ha inaugurato il primo **premio europeo per la sostenibilità** per riconoscere gli sforzi e la creatività dei cittadini, delle imprese e delle organizzazioni europee che si adoperano per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

L'ambizione del premio è chiara: **promuovere storie ispiratrici** di iniziative che provano a trasformare gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile in soluzioni e opportunità concrete.

Data la natura trasversale degli obiettivi di sviluppo sostenibile, il premio per la sostenibilità si concentra su un argomento specifico, legato al tema scelto ogni anno dal Forum politico di alto livello delle Nazioni Unite.

Per l'edizione di quest'anno, il tema del premio è: *“Responsabilizzare i cittadini e garantire l'inclusione e l'uguaglianza”*.

Il concorso è aperto a **4 categorie di soggetti**:
giovani
enti pubblici

enti privati
società civile.

I vincitori saranno annunciati dal primo vicepresidente della Commissione europea **Frans Timmermans** e dal Vicepresidente **Jyrki Katainen** nel corso di una cerimonia di alto livello che avrà luogo nella primavera del 2019. Il premio, simbolico, apporta un'alta visibilità in

termini di rinnovato interesse del pubblico e di una maggiore copertura mediatica.

Vi interessa? Allora che cosa aspettate? Scoprite come partecipare al concorso qui.

Il termine per la presentazione delle domande è il **14 settembre 2018**.

Invito a manifestare interesse - Centri di Documentazione Europea

La Rappresentanza in Italia della Commissione europea intende rinnovare la **rete dei Centri di Documentazione Europea (CDE) in Italia** e pubblica a tal fine un invito a manifestare interesse.

I CDE sono ubicati prevalentemente presso università e istituti di istruzione superiore e di ricerca. Essi hanno l'obiettivo di migliorare la comunicazione della Commissione europea sull'Unione europea, in particolare con la comunità accademica a livello locale e regionale, e di offrire informazioni coerenti sull'UE e sulle priorità politiche della Commissione. I CDE promuovono lo studio dell'integrazione e della cooperazione europea, ponendosi quale punto di riferimento per ottenere informazioni e consulenza specializzata sull'integrazione europea, sulle istituzioni UE e sulle attività e politiche dell'Unione europea.

I CDE sono inoltre incoraggiati a partecipare alla preparazione e organizzazione di eventi su tematiche europee, in particolare i **dialoghi con i cittadini**, e a organizzare e/o co-organizzare tali eventi con altri Centri di Documentazione Europea o altri partner da essi identificati.

Le strutture interessate a partecipare devono presentare entro il **31 luglio 2018** i seguenti documenti:

modulo di domanda debitamente compilato (allegato I);

dichiarazione sull'onore firmata dal responsabile della struttura ospitante, che attesti che la struttura ospitante non si trova in una delle situazioni di cui all'articolo 106, paragrafo 1, e all'articolo 107 del regolamento finanziario (allegato V);
un documento da cui risulti lo status giuridico della struttura ospitante, datato e firmato dal responsabile della struttura ospitante;
documentazione attestante che la struttura ospitante è attiva nel campo degli studi europei.

La Rappresentanza intende selezionare un massimo di cinquanta CDE, al fine di coprire tutte le venti regioni italiane. Il numero di CDE per regione potrà essere compreso tra 1 e 6.

Le strutture che già ospitano un Centro di Documentazione Europea dovranno rinnovare la loro intenzione manifestando il loro interesse **entro il 31 luglio 2018**, in modo da poter procedere alla firma delle nuove convenzioni di partenariato.

Meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020

Sovvenzioni nel settore delle infrastrutture energetiche transeuropee

La Commissione europea, direzione generale dell'Energia, pubblica un invito a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni in conformità alle priorità e agli obiettivi definiti nel programma di lavoro pluriennale nel settore delle infrastrutture energetiche transeuropee nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020.

Si sollecitano proposte per il seguente invito:

CEF-Energy-2018-2

L'importo indicativo disponibile per le proposte selezionate nell'ambito del presente invito è di 500 milioni di EUR.

Il termine ultimo per presentare le proposte è l'11 ottobre 2018.

Il testo completo dell'invito a presentare proposte è disponibile alla pagina web:

[https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-energy/calls/2018-cef-](https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-energy/calls/2018-cef-energy-calls-proposals/2018-2-call-proposals)

[energy-calls-proposals/2018-2-call-proposals](https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-energy/calls/2018-cef-energy-calls-proposals/2018-2-call-proposals)

Meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020

Sovvenzioni in materia di reti transeuropee di telecomunicazione

La Commissione europea, direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, pubblica i seguenti cinque inviti a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità con le priorità e gli obiettivi definiti nel programma di lavoro per il 2018 in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF) per il periodo 2014-2020.

Si sollecitano proposte nell'ambito dei seguenti tre inviti:

CEF-TC-2018-2: Traduzione automatica

CEF-TC-2018-2: Emissione elettronica di documenti (eDelivery)

CEF-TC-2018-2: Fatturazione elettronica (eInvoicing)

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questi tre inviti è di 10,5 milioni di EUR.

Il termine ultimo per presentare le proposte per questi tre inviti è il **18 settembre 2018**.

Si sollecitano inoltre proposte per il seguente invito:

CEF-TC-2018-5: Dati pubblici aperti (Public Open Data)

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questo invito è di 18,5 milioni di EUR.

Per questo invito, il termine ultimo per presentare le proposte è il **15 novembre 2018**.

Si sollecitano inoltre proposte per il seguente invito:

CEF-TC-2018-3: Cibersicurezza

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questo invito è di 13 milioni di EUR.

Per questo invito, il termine ultimo per presentare le proposte è il **22 novembre 2018**.

La documentazione relativa agli inviti è pubblicata sul sito web del CEF per le telecomunicazioni:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/2018-cef-telecom-calls-proposals>

Meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Settore trasporti - Assistenza finanziaria

La Commissione europea, direzione generale della Mobilità e dei trasporti, pubblica un invito a presentare proposte (MCE - trasporti - 2018 - dotazione generale) al fine di concedere sovvenzioni in conformità alle priorità e agli obiettivi definiti nel programma di lavoro pluriennale di assistenza finanziaria nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) - settore trasporti.

La dotazione di bilancio indicativa è di 450 milioni di EUR.

Il termine ultimo per la presentazione delle proposte è il **24 ottobre 2018**, ore 17:00 (ora di Bruxelles).

Il testo completo dell'invito a presentare proposte è disponibile all'indirizzo:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-transport/apply-funding/2018-cef-transport-call-proposals> .

Music moves Europe – Training scheme for young music professionals

L'obiettivo generale di questo invito è quello di identificare e sostenere fino a 10 programmi pilota di formazione, innovativi e sostenibili, per giovani professionisti nel settore della musica, testando modelli su piccola scala su come mi-

gliorare la capacità e la resilienza del settore e contribuire alla sua professionalizzazione. Gli insegnamenti tratti da queste proposte formative pilota dovrebbero migliorare la comprensione del settore sulle questioni della professiona-

lizzazione. Questi risultati dovrebbero alimentare una strategia integrata per il sostegno musicale per la prossima generazione di programmi di finanziamento dell'UE dopo il 2020, che potrebbe sostenere la diversità e il talento europei, la competitività del settore e un maggiore acces-

so dei cittadini alla musica in tutta la sua diversità.

Scadenza: 31/08/2018.

<https://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/calls/eac-s18-2018>

Terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020)

E' stato bandito un invito a presentare le candidature per «Salute — 2018» nell'ambito del terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020). Questo bando consta di: un invito a presentare proposte per l'aggiudicazione di un contributo finanziario ad azioni specifiche sotto forma di sovvenzioni di progetti. Il termine per la sottomissione online delle proposte è il **13 settembre 2018**. Tutte le informazioni, compresa la decisione di esecuzione della Commissione, del 13 dicembre

2017, relativa all'adozione del programma di lavoro per il 2018 per l'attuazione del terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute (2014-2020) nonché ai criteri di selezione e di aggiudicazione e agli altri criteri applicabili per i contributi finanziari alle azioni di tale programma, sono disponibili sul sito web dell'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (Chafea) al seguente indirizzo: <http://ec.europa.eu/chafea/>

Meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020

Reti transeuropee di telecomunicazione

La Commissione europea, direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, pubblica i seguenti quattro inviti a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità con le priorità e gli obiettivi definiti nel programma di lavoro per il 2018 in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF) per il periodo 2014-2020.

Si sollecitano proposte nell'ambito dei seguenti quattro inviti:

CEF-TC-2018-4: Sanità elettronica (eHealth)

CEF-TC-2018-4: Appalti elettronici (eProcurement)

CEF-TC-2018-4: Portale europeo della giustizia elettronica (European e-Justice Portal)

CEF-TC-2018-4: Risoluzione delle controversie online (ODR)

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questi quattro inviti è di 12,4 milioni di EUR.

Il termine ultimo per presentare le proposte per questi quattro inviti è il **22 novembre 2018**.

La documentazione relativa agli inviti è pubblicata sul sito web del CEF per le telecomunicazioni:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/2018-cef-telecom-calls-proposals>

Contributi ai partiti politici europei

L'obiettivo del presente invito è quello di invitare i partiti politici europei registrati a presentare domande di finanziamento a titolo del bilancio dell'Unione («domande di finanziamento»).

La finalità del finanziamento è quella di sostenere l'attività e gli obiettivi statutari del partito politico europeo per l'esercizio finanziario che

va dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, ai termini e alle condizioni stabiliti nella decisione di concessione di contributi da parte dell'ordinatore responsabile.

La categoria del finanziamento è quella del contributo ai partiti politici europei a norma del titolo VIII, parte seconda, del regolamento finanziario («contributo»). Il contributo assume la

forma di rimborso di una percentuale delle spese rimborsabili effettivamente sostenute.

L'importo massimo versato dal Parlamento europeo al beneficiario non deve superare il 90 % delle spese rimborsabili effettivamente sostenute.

Gli stanziamenti previsti per l'esercizio 2019 a titolo dell'articolo 402 del bilancio del Parlamento «Finanziamento dei partiti politici europei» ammontano a 50 000 000 EUR. Gli stanziamenti finali disponibili sono soggetti all'approvazione dell'autorità di bilancio.

Criteri di ammissibilità

Per essere ammissibili al finanziamento da parte dell'Unione, i richiedenti devono soddisfare le condizioni stabilite agli articoli 17 e 18 del regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014, vale a dire che il richiedente:

- a) deve essere registrato presso l'Autorità per i partiti politici europei e le fondazioni politiche europee («l'Autorità») conformemente al regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014;
- b) deve essere rappresentato al Parlamento europeo da almeno un deputato;

c) deve essere conforme agli obblighi di cui all'articolo 23 del regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014, vale a dire che deve aver presentato il bilancio d'esercizio (9), la relazione di revisione esterna e l'elenco dei donatori e dei contribuenti, come ivi specificato;

d) deve essere conforme agli obblighi di cui all'articolo 18, paragrafo 2 *bis*, del regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014 in combinato disposto con la pertinente disposizione transitoria a norma dell'articolo 40 *bis*, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014, vale a dire che deve aver presentato gli elementi comprovanti che i partiti dell'Unione europea che sono suoi membri hanno di norma pubblicato sui loro siti web il programma politico e il logo del partito politico europeo, in maniera chiaramente visibile e con possibilità di agevole consultazione, per il periodo tra il 5 luglio e il 30 settembre 2018.

Scadenza: 30 settembre 2018.

Sovvenzioni alle fondazioni politiche europee

L'obiettivo del presente invito è quello di invitare le fondazioni politiche europee registrate a presentare domande di finanziamento a titolo del bilancio dell'Unione («domande di finanziamento»).

La finalità del finanziamento è quella di sostenere il programma di lavoro delle fondazioni politiche europee per l'esercizio finanziario che va dal 1o gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, ai termini e alle condizioni stabiliti nella decisione di sovvenzione da parte dell'ordinatore responsabile.

La categoria del finanziamento è quella della sovvenzione alle fondazioni politiche europee a norma del titolo VI, parte I, del regolamento finanziario («sovvenzione»). La sovvenzione assume la forma di rimborso di una percentuale delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

L'importo massimo versato dal Parlamento europeo al beneficiario non deve superare il 95 % delle spese rimborsabili effettivamente sostenute.

Bilancio disponibile

Gli stanziamenti previsti per l'esercizio 2019 a titolo dell'articolo 403 del bilancio del Parlamento «Finanziamento delle fondazioni politiche europee» ammontano a 19 700 000 EUR. Gli stanziamenti finali disponibili sono soggetti all'approvazione dell'autorità di bilancio.

Criteri di ammissibilità

Per essere ammissibili al finanziamento da parte dell'Unione, i richiedenti devono soddisfare le condizioni stabilite agli articoli 17 e 18 del regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014, vale a dire che il richiedente:

- a) deve essere registrato in conformità al regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014;
- b) deve essere affiliato a un partito politico europeo che soddisfi tutti i criteri per ottenere un contributo ai partiti politici europei (9);
- c) deve essere conforme agli obblighi di cui all'articolo 23 del regolamento (UE, Euratom) n. 1141/2014, vale a dire che deve aver presentato il bilancio d'esercizio (10), la relazione di revisione esterna e l'elenco dei donatori e dei contribuenti, come ivi specificato;

Criteri di selezione

Secondo le modalità di applicazione del regolamento finanziario (articolo 202), il richiedente deve disporre di fonti di finanziamento stabili e sufficienti per mantenere la sua attività durante [...] l'esercizio sovvenzionato e partecipare al suo finanziamento. Deve disporre delle compe-

tenze e qualificazioni professionali richieste per portare a termine l'azione o il programma di lavoro proposti, salvo disposizioni speciali dell'atto di base.

Scadenza: 30 settembre 2018.

Opportunità di lavoro presso le Istituzioni europee

Rettifica al bando di concorsi generali EPSO/AD/358/18

Giuristi linguisti (AD 7) di lingua tedesca (DE)
— EPSO/AD/359/18 — Giuristi linguisti
(AD 7) di lingua neerlandese (NL)
(Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
C 170 A, del 17 maggio 2018)
(2018/C 216 A/01)

Pagina 1:

anziché: «Termine ultimo per l'iscrizione:
19 giugno 2018 alle ore 12:00 (mezzogiorno)
CET»

leggasi: «Termine ultimo per l'iscrizione:
3 luglio 2018 alle ore 12:00 (mezzogiorno)
CET»

Pagina 5:

anziché «COME E QUANDO PRESENTARE LA CANDIDATURA

Per presentare la domanda i candidati devono prima creare un account EPSO. Si ricorda che è consentito creare un unico account per tutte le candidature EPSO.

Occorre iscriversi per via elettronica collegandosi al sito dell'EPSO: <http://jobs.eu-careers.eu> entro la seguente data:

19 giugno 2018 alle ore 12:00 (mezzogiorno)
CET»

leggasi: «COME E QUANDO PRESENTARE LA CANDIDATURA

Per presentare la domanda i candidati devono prima creare un account EPSO. Si ricorda che è consentito creare un unico account per tutte le candidature EPSO.

Occorre iscriversi per via elettronica collegandosi al sito dell'EPSO: <http://jobs.eu-careers.eu> entro la seguente data:

3 luglio 2018 alle ore 12:00 (mezzogiorno)
CET»

Pagina 6, allegato I:

anziché: «EPSO/AD/358/18 — GIURISTI LINGUISTI (AD 7) DI LINGUA TEDESCA (DE)

1. Qualifiche

Un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa certificata da uno dei seguenti diplomi in diritto austriaco o tedesco:

Juristische Ausbildung im deutschen oder im österreichischen Recht, die mit der deutschen Ersten juristischen Prüfung bzw. mit dem österreichischen Magister der Rechtswissenschaften abgeschlossen wurde.

I candidati che hanno seguito un corso di studi di 3 anni devono aver maturato almeno 1 anno di esperienza professionale adeguata.

Per accertare che il candidato disponga di un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa, la commissione giudicatrice terrà conto delle norme vigenti al momento del conseguimento del diploma.»

leggasi: «EPSO/AD/358/18 — GIURISTI LINGUISTI (AD 7) DI LINGUA TEDESCA (DE)

1. Qualifiche

Un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa certificata da uno dei seguenti diplomi in diritto austriaco o tedesco:

Juristische Ausbildung im deutschen oder im österreichischen Recht, die mit der deutschen Ersten juristischen Prüfung bzw. mit dem österreichischen Magister der Rechtswissenschaften abgeschlossen wurde bzw. mit dem Master

of Laws (WU), abgekürzt LL.M. (WU) Wirtschaftsuniversität Wien.

Per accertare che il candidato disponga di un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa, la commissione giudicatrice terrà conto delle norme vigenti al momento del conseguimento del diploma.»

anziché: «EPSO/AD/359/18 — GIURISTI LINGUISTI (AD 7) DI LINGUA NEERLANDESE (NL)

1. Qualifiche

Un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa certificata da uno dei seguenti diplomi in diritto belga o neerlandese e in lingua neerlandese:

Voltooide juridische studie, afgesloten met een diploma Nederlands recht (doctorandus of master) of Belgisch recht (licentiaat of master, afgegeven door een Nederlandstalige rechtenfaculteit). Ook een bachelor Nederlands of Belgisch recht, gevolgd door een master internationaal of Europees recht, zal worden aanvaard.

I candidati che hanno seguito un corso di studi di 3 anni devono aver maturato almeno 1 anno di esperienza professionale adeguata.

Per accertare che il candidato disponga di un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa, la commissione giudicatrice terrà conto delle norme vigenti al momento del conseguimento del diploma.»

leggasi: «EPSO/AD/359/18 — GIURISTI LINGUISTI (AD 7) DI LINGUA NEERLANDESE (NL)

1. Qualifiche

Un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa certificata da uno dei seguenti diplomi in diritto belga o neerlandese e in lingua neerlandese:

Voltooide juridische studie, afgesloten met een diploma Nederlands recht (doctorandus of master) of Belgisch recht (licentiaat of master, afgegeven door een Nederlandstalige rechtenfaculteit). Ook een bachelor Nederlands of Belgisch recht, gevolgd door een master internationaal of Europees recht, zal worden aanvaard.

Per accertare che il candidato disponga di un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa, la commissione giudicatrice terrà conto delle norme vigenti al momento del conseguimento del diploma.»

[Direzione generale del Bilancio \(DG BUDG\)](#)

Posto vacante per la funzione di direttore

La direzione generale del Bilancio (DG BUDG) è il servizio centrale della Commissione europea incaricato della gestione del bilancio dell'UE per il ciclo sia annuale che pluriennale, dalla preparazione del progetto di bilancio annuale e del quadro pluriennale di bilancio alla loro esecuzione e al discarico da parte del Parlamento europeo. La DG BUDG è responsabile anche del quadro giuridico applicabile all'esecuzione del bilancio dell'UE da parte delle varie istituzioni, agenzie e degli Stati membri e svolge un ruolo chiave nella promozione di una sana gestione finanziaria e di una cultura delle prestazioni che punta ad ottimizzare i risultati della spesa pubblica sul campo.

Il direttore a capo della direzione «Esecuzione del bilancio» è responsabile di garantire il funzionamento efficace ed efficiente del servizio centrale del contabile e della tesoreria e di gestire il lavoro della direzione al fine di conseguire

gli obiettivi globali della direzione generale e quindi della Commissione. La direzione comprende 6 unità con un personale permanente di circa 130 persone.

La DG BUDG intende assumere un direttore a capo della direzione «Esecuzione del bilancio». Questi risponde direttamente del proprio operato al vicedirettore generale, che è anche il contabile della Commissione, e fornisce un sostegno ad alto livello alla direzione generale per consentirle di assolvere ai suoi obblighi in maniera adeguata.

Il candidato ideale deve avere:

— ottime conoscenze e una comprovata esperienza in materia di finanze pubbliche, gestione della tesoreria, norme e procedure di bilancio, norme internazionali in materia di contabilità e informativa finanziaria;

— comprovata esperienza in materia di sistemi di informazione contabile e finanziaria e la ca-

pacità di comprendere e applicare metodologie di gestione di progetti informatici;

— una buona conoscenza delle questioni e delle procedure legate agli audit esterni, al controllo interno e alla procedura di discarico della Commissione europea (la decisione presa dall'autorità competente (il Parlamento) di sollevare l'esecutivo (la Commissione) dalla sua missione di esecuzione del bilancio, che segna la chiusura definitiva del ciclo di bilancio);

— comprovata e positiva esperienza in posizione dirigenziale a prova di forti qualità di leadership e della capacità di gestire, motivare e ispirare grandi équipes pluridisciplinari di personale altamente qualificato, di stabilire priorità e prendere decisioni;

— eccellenti capacità intellettive e di risoluzione dei problemi;

— solida capacità di giudizio ed eccellenti competenze concettuali e analitiche a dimostrazione di una capacità di pensiero strategico e creativo ben sviluppata e dell'abilità di ideare piani di azione innovativi, coerenti e concreti;

— spiccate doti comunicative e competenze relazionali, la capacità di discutere in modo efficiente ed efficace con le parti interessate interne ed esterne e una solida esperienza nel coordinamento e nella negoziazione di alto livello.

Requisiti formali (criteri di ammissione)

Sono ammessi alla fase di selezione i candidati che, entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature, soddisfano le condizioni generali qui indicate.

— Nazionalità: essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea.

— Laurea o diploma universitario: aver conseguito

i) un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di 4 anni o più, o

ii) un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è almeno pari a 3 anni (l'anno di esperienza professionale non potrà esser fatto valere ai fini dell'esperienza professionale post laurea di cui oltre).

— Esperienza professionale: aver acquisito almeno 15 anni di esperienza professionale post laurea di un livello al quale danno accesso le suddette qualifiche.

— Esperienza in funzione dirigenziale: almeno 5 anni della suddetta esperienza professionale devono essere stati maturati in una posizione dirigenziale di alto livello (1), in un settore direttamente collegato alla funzione proposta.

— Lingue: avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea (2) e una conoscenza adeguata di un'altra di tali lingue.

— Limiti d'età: non aver ancora raggiunto l'età normale di pensionamento che per i funzionari dell'Unione europea corrisponde alla fine del mese nel quale compiono 66 anni (si veda l'articolo 52, lettera a), dello statuto dei funzionari).

Concorsi

Premio internazionale IAI

“Cosa significa l'Europa per te e come può essere migliorata?”

L'UE è considerata, da larga parte dell'opinione pubblica, come il progetto di pace di maggior successo dei nostri tempi, una fonte di prosperità e opportunità economiche, nonché come la migliore opportunità per i cittadini europei di rivendicare un ruolo più centrale in uno scenario globale dominato da grandi potenze. Eppure, di recente, l'UE è spesso criticata e percepita nei suoi aspetti più vincolanti, talvolta rigidi e

meno comprensibili, come una burocrazia costosa,

austera e distante dai propri cittadini. Partendo da queste considerazioni, cosa significa per te l'Unione europea, sia nella tua vita di tutti i giorni e sia con uno sguardo al tuo futuro e a quello del tuo Paese? E, soprattutto, come vorresti che l'Unione si trasformasse in un'Europa di cui sei cittadino partecipe e orgoglioso?

Il concorso è rivolto agli studenti e ai laureati da non più di un anno, nati nel 1993 o in data successiva, dei corsi di laurea triennale o specialistica/magistrale di tutti gli atenei italiani o presenti in Italia.

E' possibile partecipare inviando un saggio inedito sul tema prescelto (minimo 1200 e massimo 2000 parole). È gradito anche un video-clip di 30" che risponda al quesito del concorso. Lingue ammesse: italiano e inglese.

Saranno premiati i tre saggi che otterranno la migliore valutazione da parte della commissione

giudicatrice. I saggi che si qualificheranno al primo, secondo e terzo posto della graduatoria saranno pubblicati all'interno di una delle collane editoriali dello IAI. Tutti i finalisti, inclusi i vincitori, avranno la possibilità di pubblicare un estratto del loro saggio sulla rivista on-line dell'Istituto, AffarInternazionali.

Il 1° classificato avrà anche l'opportunità di svolgere un tirocinio retribuito, della durata di tre mesi, presso l'Istituto.

Scadenza: 8 luglio 2018

Global youth video competition

Tve è un'organizzazione non-profit che lavora con registi e partner in tutto il mondo per creare e distribuire film che mettano l'ambiente e la sostenibilità nell'agenda globale. In quest'ottica ha lanciato il concorso internazionale Global youth video competition, per giovani tra i 18 e i 30 anni.

Per partecipare è necessario inviare un video di 3 minuti (in inglese o sottotitolato in inglese) in una delle due categorie previste:

Categoria 1: produzione e consumo responsabili

Categoria 2: lavori ecocompatibili e rispettosi del clima

I vincitori avranno la possibilità di fare i reporter dei giovani alla Conferenza delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici a Katowice, in Polonia nel dicembre 2018, assistendo il team con video, articoli e post sui social media.

Scadenza: 31 agosto 2018.

<http://biomovies.tve.org/competitions/global-youth-video-competition/>

Premio Valeria Solesin per laureati

Il Forum della Meritocrazia e Allianz Worldwide Partners, con il sostegno della Famiglia Solesin annunciano la 2° Edizione del PREMIO VALERIA SOLESIN - ricercatrice italiana presso la Sorbona di Parigi tragicamente scomparsa il 13 novembre 2015 durante la strage avvenuta al teatro Bataclan - che intende offrire un riconoscimento alle migliori tesi di ricerca magistrale che investighino il tema: "Il talento femminile come fattore determinante per lo sviluppo dell'economia, dell'etica e della meritocrazia nel nostro paese."

Il bando del premio Valeria Solesin è aperto a studentesse e studenti che abbiano discusso, presso qualsiasi ateneo italiano, una tesi per il

conseguimento di una Laurea Magistrale. Il titolo dovrà essere conseguito entro il 31 luglio 2018 in uno dei seguenti ambiti disciplinari: Economia, Sociologia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Demografia e Statistica.

Quest'anno sono previsti premi per un valore complessivo pari a 42.620 euro, suddivisi in denaro e stage, offerti da Allianz Worldwide Partners, Gruppo Cimbali, MM, Bosch, Sanofi, SAS, TRT Trasporti e Territorio, Zurich, Albè e Associati, Boscolo, EY, Suzuki, Lablaw, Associazione Italiana per gli Studi di Popolazione (AISP) della Società Italiana di Statistica (SIS).

Scadenza: 31 luglio 2018.

<https://goo.gl/gwkLZF>

European Youth Award (EYA)

Imprenditori socialmente impegnati e creativi, fondatori di start-up, designer, produttori, sviluppatori di applicazioni, giornalisti, scrittori con meno di 33 anni (nati dopo il 1 gennaio 1985), residenti in uno degli stati membri del Consiglio d'Europa o dell'Unione per il Mediterraneo, Bielorussia, Kosovo o Siria possono inserire i loro progetti in sette categorie:

1. Promuovere la salute: sanità, sport, cibo, benessere;
2. Apprendimento intelligente: istruzione, info-tainment, e-competenze, scienza e ricerca e sviluppo;
3. Connecting Culture: diversità, patrimonio, integrazione, uguaglianza di genere;
4. Pianeta amico: energia sostenibile, biodiversità, cambiamenti climatici, infrastrutture intelligenti;

5. Cittadinanza attiva: giornalismo digitale, partecipazione democratica, coesione sociale, diritti umani;
6. Economia sostenibile: alfabetizzazione finanziaria, consumo responsabile, commercio equo, raccolta di fondi;
7. Open Innovation: musica e arte, cose folli, magia digitale, miglioramento del mondo;
8. Categoria speciale 2018: mYouth.

Il premio europeo per la gioventù verrà assegnato fino a 3 vincitori (persone o squadre) per categoria. Un produttore o rappresentante del progetto vincitore sarà invitato all'EYA Festival (Winners Event) per presentare il progetto, il prodotto o l'applicazione e ricevere personalmente il premio. **Scadenza: 15 luglio 2018.**



Servizio volontario europeo

SVE in Spagna nella promozione del volontariato e in attività socio-culturali

Dove: Úbeda, Spagna

Chi: 1 volontario/a (17-30)

Durata: dal 8 ottobre 2018 al 10 ottobre 2019

Organizzazione ospitante: Colectivo Jentes

Scadenza: 10 settembre 2018

Opportunità di SVE presso il Colectivo Jentes per un progetto che avrà luogo nella città di Úbeda in Andalusia e vedrà le seguenti attività principali:

- supporto alle azioni di promozione e diffusione del volontariato internazionale e del programma Erasmus+ attraverso l'organizzazione di incontri di promozione, eventi, newsletter;
- supporto all'organizzazione di workshop basati sulle tecniche di educazione non formale per il potenziamento delle competenze e dell'occupabilità;

- collaborazione alle attività della biblioteca locale e alle attività socio-culturali con giovani, adulti e immigrati.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- dinamica, creativa, comunicativa e proattiva, che affronta i tasks e le sfide in modo positivo;
- disponibilità per l'intera durata del progetto, non sarà possibile anticipare o posporre la partenza o l'arrivo.

Sono valutate positivamente anche:

- conoscenze di base della lingua spagnola;
- passione per lo sport;
- adattabilità e trasversalità;
- buone abilità comunicative.

SVE in Croazia per un progetto sullo sviluppo sostenibile

Dove: Zagabria, Croazia

Chi: 2 volontari (17-30)

Durata: dal 17 settembre 2018 al 14 novembre 2019

Organizzazione ospitante: O.A.ZA. – Održi-va Alternativa ZAjednici

Scadenza: il prima possibile

Opportunità di SVE per il progetto Sustainability Quest Re:Boot, uno SVE di breve termine che coinvolgerà dodici volontari provenienti da sette Paesi (Cechia, Greece, Italy, Macedonia, Portugal and United Kingdom). L'obiettivo del progetto è mobilitare e incoraggiare attivamente i giovani di Zagabria a impegnarsi in uno sviluppo sostenibile e nella sostenibilità. Il volontario con il supporto dello staff di O.A.ZA. progetterà, promuoverà e gestirà le attività. Negli anni precedenti questo consisteva in workshop su: risparmio energetico/acqua, cucina vegetariana, cosmetici naturali e altri. Ci possono essere anche seminari tenuti nelle scuole per incoraggiare i bambini ad adottare un stile più sostenibile fin da piccoli.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- entusiasmo per il progetto;
- assumere come propri i principi della sostenibilità e della non violenza;
- seguire una dieta vegetariana/vegana per mostrare con l'esempio che è importante limitare il consumo della carne;
- non sono obbligatorie ma gradite abilità nella fotografia e nell'uso del computer.

SVE in Polonia in un asilo o nei servizi sociali

Dove: Bydgoszcz, Polonia

Chi: 2 volontari (17-30)

Durata: dal 30 agosto 2018 al 1 settembre 2019

Organizzazione ospitante: Wiatrak

Scadenza: 20 agosto 2018

Opportunità di SVE presso la Fondazione "Wiatrak", un'organizzazione di pubblica utilità la cui idea principale è quella di attuare gli insegnamenti di San Giovanni Paolo II, che parla dello sviluppo umano su quattro livelli: fisico, mentale, intellettuale e spirituale. Il progetto si svolge a livello di comunità locale ed è strutturato su due luoghi di servizio principali, interconnessi fra di loro:

- Un asilo dove i volontari potranno contribuire a supportare le attività portate avanti dall'associazione di animazione ed educative, anche sviluppando nuove idee di attività per i bambini e per le famiglie;

- Un centro per persone con disabilità dove i volontari aiuteranno nelle attività di intrattenimento e supporto alle mansioni quotidiane delle persone disabili, sviluppando anche propri progetti legati all'arte o altro. Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- Forte motivazione;
- Creatività, dinamicità;
- Disponibilità per l'intera durata del progetto.

SVE in Slovacchia nell'organizzazione di attività formative

Dove: Čadca, Slovacchia

Chi: 1 volontario 17-30

Durata: da settembre 2018 per 10 mesi (prorogabile sino a 12 mesi)

Organizzazione ospitante: Keric

Scadenza: 15 luglio

Opportunità di SVE in Slovacchia in KERIC, un'organizzazione non governativa che offre molti servizi diversi. KERIC fornisce lezioni di inglese per adulti e bambini, lezioni di conversazione tedesca, francese, spagnola e italiana.

Il **volontario** si occuperà di:

- corsi di inglese per bambini;
- laboratori di conversazione per adolescenti e adulti in lingua madre;
- cooperazione con le scuole elementari locali per l'organizzazione di attività ludiche;
- lavoro di ufficio e partecipazione alle riunioni periodiche del team;
- organizzazione di laboratori, attività sportive e creative.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- motivazione verso il progetto e voglia di mettersi in gioco;
- disponibilità per l'intera durata del progetto.

SVE in Danimarca in un centro di salute per anziani

Dove: Tranbjerg, Danimarca

Chi: 1 volontario/a (17-30)

Durata: dal 1 settembre 2018 al 30 giugno 2019

Organizzazione ospitante: Dansk ICYE

Scadenza: 17 agosto

Opportunità di SVE presso Tranbjerg Plejehjem, una casa di cura e centro di comunità per anziani di Aarhus Kommune – il comune di

Aarhus. Si trova a Tranbjerg, 12 km a sud di Aarhus, la seconda città della Danimarca. Parte della casa di cura è un caffè, un centro sociale con sale per riunioni e un centro di salute. I volontari faranno parte della routine quotidiana nella casa di cura e nel centro comunitario, e talvolta anche nel caffè. Parteciperanno e saranno coinvolti in diversi compiti e attività che coinvolgono anziani e cittadini anziani dal sostenere e gestire diverse attività e riunioni per contribuire a diverse iniziative rivolte agli anziani. Le attività sono basate sui desideri e sui bisogni degli anziani.

- Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:
- Molto motivato a lavorare con gli anziani;
- Disposto e pronto a prendere l'iniziativa;
- Altamente motivato a lavorare nel campo della salute e dell'assistenza;
- Sociale, estroverso, creativo, empatico;
- Conoscenza inglese base.

SVE in Portogallo per aiutare i giovani a sviluppare le loro conoscenze

Dove: Faro, Portogallo

Chi: 1 volontario/a (17-30)

Durata: dal 11 novembre 2018 al 31 maggio 2019

Organizzazione ospitante: Contextos

Scadenza: 9 settembre 2018

Opportunità di SVE presso Contextos, un'associazione che mira a promuovere e sostenere l'empowerment delle generazioni giovanili come chiave fondamentale dei processi di cambiamento nella società. Per rispondere a questa sfida organizza corsi di formazione e progetti e attività di networking per aiutare i giovani a sviluppare le loro conoscenze, le loro abilità e competenze, promuovendo una generazione di cittadini che sono in grado di combinare professionalità e responsabilità sociale.

Il **volontario** sarà coinvolto in diverse attività:

- Gestione progetti locali ed internazionali;
- Promozione e marketing;
- Supporto ufficio;
- Attività interculturali;
- Sviluppo di proprie idee/progetti.

SVE a Cipro per i diritti dei bambini

Dove: Nicosia, Cipro

Chi: 1 volontario/a 17-30

Durata: dal 1 settembre 2018 al 30 agosto 2019

Organizzazione ospitante: Hope for children CRC POLICY CENTER

Scadenza: 17 agosto 2018

Opportunità di SVE a Cipro all'interno di un centro internazionale e umanitario. Il tema principale del progetto sono i "Diritti dei minori" associati a questioni come la discriminazione sociale o culturale, la violenza di genere, l'abuso sessuale, il bullismo, i bambini scomparsi e altri fenomeni che sfidano l'attuazione dei diritti. L'obiettivo generale di questo progetto SVE è quello di promuovere la comprensione reciproca tra i giovani, promuovere la tolleranza e sviluppare competenze trasferibili nel campo dei diritti dei bambini a livello di ricerca e progettazione di iniziative concrete.

Il **volontario** si occuperà di diverse mansioni:

- sviluppare e arricchire il network di organizzazioni che si occupano di diritti dei bambini attraverso la ricerca di nuovi partner;
 - fare analisi e report su leggi e politiche relative ai ragazzi a livello nazionale;
 - coordinare iniziative in cooperazione con altri partner;
 - aiutare i ragazzi a sviluppare consapevolezza sui loro diritti.
- Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:
- interesse verso la tematica del progetto;
 - con capacità di lavoro in team e disponibile per l'intera durata del progetto.

SVE in Turchia per lo sviluppo della comunità locale

Dove: Antalya, Turchia

Chi: 1 volontario/a (17-30)

Durata: 01 Novembre 2018 – 31 Dicembre 2018, 2 mesi (59 giorni)

Organizzazione ospitante: Antalya Turkuaz Youth Sport Club Association

Scadenza: 30 Settembre 2018

I volontari dello SVE verranno impiegati nelle attività quotidiane dell'associazione entrando a far parte del suo staff e si occuperanno di far conoscere la propria cultura di riferimento alla comunità locale e ai giovani di Antalya. Un altro importante compito sarà quello di sviluppare metodi di educazione non formale volti alla crescita personale e professionale di persone in condizioni di disagio o con minori opportunità.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- Età 18-30 anni;
- Buone capacità comunicative e relazionali;
- Disponibilità a lavorare con ragazzi in difficoltà;
- Creatività, sensibilità e spirito di iniziativa;
- Disponibilità a imparare la lingua turca.

SVE in Portogallo in un istituto pubblico

Dove: Regione di Lisbona (Sintra, Oeiras, Cascais), Portogallo

Chi: 1 volontario/a (17-30)

Durata: Ottobre 2018 – Settembre 2019, 12 mesi

Organizzazione ospitante: ProAtlântico – Associação Juvenil

Scadenza: 30 agosto 2018

Le attività dello SVE saranno gestite da Casa Pia de Lisboa (CPL), un istituto pubblico posto sotto la tutela del Ministero del Lavoro e della Solidarietà Sociale del Portogallo. La missione di CPL è quella di occuparsi dei diritti e della protezione di bambini e ragazzi che non vivono più con le loro famiglie di appartenenza e sono spesso fortemente a rischio di esclusione sociale. Il compito principale del volontario sarà quello di aiutare lo staff di CPL a creare un ambiente sicuro e protetto per i bambini, aiutandoli in tutte le loro attività quotidiane e permettendo loro di venire a contatto con altre culture. Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- Disponibilità a lavorare con bambini/ragazzi con minori opportunità e/o in condizioni di disagio;
- Età 18-30 anni;
- Positività, empatia, pazienza e predisposizione all'ascolto;
- Creatività, sensibilità e spirito di iniziativa;
- Buone capacità comunicative e relazionali;
- Disponibilità a imparare la lingua portoghese.

SVE in Portogallo in un centro di educazione

Dove: Lisbona, Portogallo

Chi: 1 volontario/a (17-30)

Durata: 01 Ottobre 2018 – 30 Settembre 2019, 12 mesi

Organizzazione ospitante: ProAtlântico – Associação Juvenil

Scadenza: 30 agosto 2018

I volontari dello SVE presteranno servizio presso il CED (Centro de Educação e Desenvolvimento) Santa Catarina di Lisbona che si occupa di bambini e ragazzi tra i 6 e i 21 anni in condizioni di disagio sociale attraverso una rete di case famiglia.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- Buone capacità comunicative e relazionali;
- Età 18-30 anni;
- Disponibilità a lavorare con bambini/ragazzi con minori opportunità e/o in condizioni di disagio;
- Creatività, sensibilità e spirito di iniziativa;
- Positività, empatia, pazienza e predisposizione all'ascolto;
- Disponibilità a imparare la lingua portoghese.

SVE in Polonia per lo sviluppo educativo dei bambini

Dove: Wroclaw, Polonia

Chi: 1 volontario/a (18-30)

Durata: Settembre 2018 – Giugno 2019, 10 mesi

Organizzazione ospitante: Foundation of Social Integration Prom

Scadenza: 30 luglio 2018

Il volontario dello SVE lavorerà in uno degli asili o delle scuole materne partner dell'organizzazione e quindi collaborerà con gli insegnanti e il personale dell'istituzione scolastica nella gestione del lavoro quotidiano. I volontari saranno a contatto con i bambini e diventeranno una parte importante nel loro sviluppo educativo, pedagogico e sociale.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- Età 18-30;
- Disponibilità al lavoro con bambini piccoli;
- Responsabilità e predisposizione al lavoro di gruppo;
- Senso di pianificazione e organizzazione;
- Buone capacità comunicative e relazionali;
- Creatività, sensibilità e spirito di iniziativa;
- Disponibilità a imparare la lingua polacca.

SVE in Lituania presso una scuola materna

Dove: Vilnius, Lituania

Chi: 1 volontario/a (18-30)

Durata: 20 Luglio 2018 – 20 Maggio 2019, 10 mesi

Organizzazione ospitante: Esta Saltes

Scadenza: 10 luglio 2018

Il volontario dello SVE svolgerà il suo servizio per conto di SALTES presso la scuola materna Mamos Delne di Vilnius e affiancherà lo staff della scuola nelle attività quotidiane. Il principale scopo di Mamos Delne è quello di essere un'istituzione educativa dotata di una tecnologia educativa moderna e avanzata, in modo da garantire un ambiente educativo sicuro e sano. L'obiettivo di Mamos Delne è quello, attraverso l'organizzazione del lavoro al suo interno, di fornire servizi di qualità per il bambino che si riflettano anche sulla famiglia e sulla comunità.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- Età 18-30;
- Disponibilità al lavoro con bambini piccoli;
- Responsabilità e predisposizione al lavoro di gruppo;
- Senso di pianificazione e organizzazione;
- Buone capacità comunicative e relazionali;
- Creatività, sensibilità e spirito di iniziativa;
- Disponibilità ad apprendere la lingua lituana.

SVE in Croazia per il patrimonio culturale

Dove: Vodnjan, Croazia

Chi: 1 volontario/a (17-30)

Durata: dal 15 ottobre 2018 al 15 ottobre 2019

Organizzazione ospitante: Ecomuseum Istriian de Dignan

Scadenza: 30 agosto 2018

Opportunità di SVE in Croazia per un progetto legato alla ricerca, alla cura, alla conservazione ed alla promozione del patrimonio storico tramite la valorizzazione dei prodotti e la creazione di una identità culturale e turistico.

Il **volontario** si occuperà dell'organizzazione di eventi culturali e workshop, nonché della promozione di questi attraverso web e social network. Egli sarà stimolato nello sviluppo di progetti personali inerenti e spinto nella ricerca di collaborazioni attraverso la rete di volontariato locale.

Si richiede:

- buone capacità di comunicazione e interesse per il multimedia;
- interesse verso le tematiche del progetto.

<http://serviziovolontarioeuropeo.it/>

Opportunità di lavoro

Animatore Turistico all'estero e in Italia: risorse web per scoprire le opportunità

L'animatore turistico è una persona che fa parte di uno staff di animazione presente in una struttura turistica generalmente un villaggio, un albergo, un camping. Il ruolo dell'animatore, inserito all'interno di uno staff, è quello di **intrattenere** i clienti della struttura turistica organizzando momenti di intrattenimento come giochi, spettacoli, tornei di varia natura, attività varie come corsi di ballo, tennis, ecc. L'Animatore Turistico può ricoprire diversi ruoli nei vari ambiti della vita del villaggio/Struttura all'interno del quale lavora. Dall'organizzazione dei tornei sportivi, alla gestione degli impianti suono e luci, gestione Mini Club per bambini, sino al Capo Animatore che ha il compito di gestire l'intera equipe di animazione.

L'Animatore Turistico può rappresentare per i giovani in cerca di un'esperienza lavorativa estiva (o invernale) un'ottima occasione perché stimola l'intraprendenza che potrà essere sfruttata in un secondo momento in altri ambiti lavorativi ma anche nella vita di tutti i giorni, acquisendo competenze su come gestire un gruppo, sul parlare in pubblico, sul problem solving, imparando a superare stanchezza e momenti difficili.

Inoltre gli Animatori turistici hanno la possibilità di conoscere persone provenienti da città diverse, confrontarsi con loro, conoscere posti nuovi.

Quali sono i requisiti per fare l'animatore?

E' molto importante avere facilità di comunicazione, temperamento allegro, creatività e fantasia, capacità di resistenza alle tensioni e alla fatica, un grande autocontrollo, capacità organizzativa e d'improvvisazione, pazienza, comprensione, apertura mentale ed equilibrio; fondamentale naturalmente una grande disponibilità a spostarsi e viaggiare per lunghi periodi. Come trovare le opportunità? Prima di tutto visitando il Portale dei Giovani: molte organizzazioni/agenzie segnalano qui le loro richieste di personale, all'interno della categoria Lavorare - Lavoro Stagionale.

Siti di riferimento

Di seguito sono indicati alcuni riferimenti utili relativi ad agenzie/società di animazione e turismo e tour operator che gestiscono villaggi turistici in Italia e all'estero, ai quali è possibile inviare la propria candidatura.

www.animandia.it

Spazio Web, dedicato a quanti, a diverso titolo, ruotano intorno al vastissimo mondo dell'animazione/spettacolo.

[www.animatori-claps.com](http://www animatori-claps.com)

Società che seleziona Animatori Turistici (con e senza esperienza) per partenze stagionali in villaggi e Resort a 4 e 5 stelle in Grecia, Spagna, Repubblica Dominicana, Canarie, Malta, Messico.

www.equipevacanze.it

Nasce nel 1999 da un gruppo di professionisti del settore che dopo anni di esperienze con vari Tour Operator in Italia e all'estero decidono di aprire una propria Agenzia di Animazione.

www.starsbeoriginal.com

Fornisce servizi di animazione ed intrattenimento per strutture turistiche.

www.animationtourism.com

Animation Tourism Service è un'azienda che opera nel settore dell'animazione e dell'assistenza turistica, con sede principale a Vimercate, presso Milano. L'agenzia collabora con numerosi Tour Operator e Villaggi Turistici sia in Italia che all'estero.

www.clubanimazione.it

Reclutamento e formazione del personale, offrendo pieno supporto a chi vuole lavorare nel settore turistico e dell'animazione.

www.clubmedjobs.com

Dedicato al lavoro nel settore dell'animazione. Contiene diverse sezioni, tra cui informazioni pratiche, le offerte di lavoro attualmente disponibili, le figure professionali ricercate e la possibilità di candidarsi online.

www.planetvillager.com

Portale di riferimento per coloro che vogliono intraprendere la carriera dell'animatore turistico.

www.animatur.eu

Un Team di professionisti esperti conoscitori del settore dell'intrattenimento che hanno unito le proprie esperienze ed energie per dare vita a un progetto di animazione in diversi villaggi.

www.darwinstaff.com

Offre la possibilità di lavorare presso importanti strutture turistiche dislocate in tutto il mon-

do. Le selezioni terminano il **31 Luglio** per il periodo estivo ed il **15 Dicembre** per il periodo invernale.

www.funnyshow.it

Gruppo di animatori compatto e intuitivo capace di fronteggiare le diverse esigenze presenti nelle strutture di vacanze.

www.igrandiviaggi.it

Si richiedono ragazzi e ragazze motivati, dinamici, di età compresa tra 18-32 anni, con una disponibilità di tempo di almeno 3 mesi, pronti a viaggiare ed in possesso della cittadinanza in uno degli stati dell'UE.

www.jobintourism.it

E' possibile iscriversi gratuitamente al sito per consultare le inserzioni di lavoro on line.

www.villaggetribu.com

Impresa servizi di animazione, attraverso un gruppo di professionisti operanti da anni nel settore turistico in Italia e all'estero.

www.samarcanda.com

Numerose le figure richieste.

Lavorare nelle fattorie nel Regno Unito

Una lista di link utili per trovare lavoro nelle fattorie nel Regno Unito.

- www.4xtrahands.com
- www.chandleranddunn.co.uk
- www.concordia.org.uk
- www.environmentjob.co.uk
- www.fwi.co.uk/Jobs/Search.aspx
- www.gumtree.com/
- www.agrifj.co.uk
- <https://www.gov.uk/agricultural-workers-rights> (diritti dei lavoratori nel settore dell'agricoltura).

Per maggiori informazioni consultare il Portale Eures:

ec.europa.eu/eures/main.jsp?acro=lmi&lang=it&parentId=0&countryId=UK

Offerte di lavoro all'estero EURES

MALTA

Ristorante italiano cerca urgentemente un cameriere tuttfare anche senza esperienza ma con buona volontà per imparare il mestiere, si offre contratto di lavoro annuale, vitto e iniziale alloggio. Si richiede una buona conoscenza della lingua inglese.

Per candidature contattare il datore di lavoro al numero: +35 677258895 oppure scrivere a: simonebottoni1978@gmail.com

ITALY –PIEMONTE –BORGO SAN DALMAZZO

Italian family is looking for 1 Au Pair, the house is situated in Cuneo Province close to fantastic Alps mountains. Great for trekking lovers

Requirements: English or Spanish mother tongue (C1/C2). Min. 18 years old, Driving license: B

Responsibilities and duties: The main task is taking care of two little girls 7 and 5 years old and playing with them.

Contract: "Au pair" contract, 30 h. **weekly.**

Pocket money. 70/90 euros net weekly

Accommodation and full board .Period: 28 July/26 August 2018,

How to apply: Send Cv to bella.mario@provincia.cuneo.it

Deadline: 26/07/2018

ROMANIA

La società BOSCH SERVICE SOLUTIONS Srl. offre 70 posizioni, I candidati verranno adibiti a varie mansioni e compiti, per tutti la società richiede la conoscenza della lingua inglese insieme ad un'altra lingua, secondo il ruolo da ricoprire. Per visionare le offerte visitare il portale Eures e selezionare l' ID number: 682275. La sede della società è a Timisoara, una città che si trova ad ovest della Romania. La conoscenza della lingua rumena non è obbligatoria per ricoprire queste posizioni, poiché la lingua di lavoro nella sede della società è l'inglese.

PRINCIPATO DI MONACO

Azienda del settore informatico ricerca n. 3 sviluppatori di software con conoscenza della lingua francese a livello B2.

La società si occuperà della pratica, presso il governo monegasco, per il rilascio dei permessi di lavoro. La conoscenza del francese è requisito essenziale. Inviare i CV dei candidati selezionati alla mia mail e alla mail della mia assistente Cristina: cristina.lazzarini@provincia.imperia.it

FRANCIA

Azienda del settore ferroviario – THELLO – cerca 13 conduttori di treno con sede di lavoro a Nizza (FR). L'azienda è in fase di espansione e ad oggi conta 100 dipendenti. I candidati devono conoscere bene l'italiano e il francese a livello B2 e possedere un diploma elettrotecnico e/o meccanico. Non è necessaria l'esperienza perché la società fornirà una formazione di 12 mesi spesata e retribuita con €1500 mensili; al termine della formazione la paga mensile sarà di € 2700 mensili lordi con contratto di lavoro a tempo indeterminato full time (in Francia 35h settimanali) solo se l'esito della visita medica e dei test psico-attitudinali sarà positiva.

I candidati devono avere mezzo proprio, disponibili a trasferte, turni e lavoro nei giorni festivi. E' previsto il contributo per pranzo e cena se durante orario di lavoro e aiuto nella ricerca di alloggio a Nizza. Ai lavoratori saranno forniti i cellulari aziendali.

Le selezioni saranno in un'unica giornata ad Imperia compresi i colloqui via skype.

Per candidature Inviare i CV a:

Vincenza.Zaccardo@provincia.imperia.it o a cristina.lazzarini@provincia.imperia.it

MALTA

Si offrono 100 posti di lavoro per infermieri con iniziale contratto a tempo determinato di 6 o 12 mesi e conseguente trasformazione a tempo indeterminato

Si richiedono Laurea in Scienze Infermieristiche, un buon livello della conoscenza della lingua inglese comprovabile con una delle seguenti modalità:

- Prova che la qualifica di infermiere sia stata conseguita in lingua inglese;
- Livello IELTS 6 o GCSE/Cambridge: livello C o TOEFL (IBT): 60/80 o CEFR: B2
- Prova di aver effettuato almeno 6 mesi di esperienza di lavoro come infermiere in un Paese dove l'inglese sia la lingua principale

In assenza di quanto sopra potrà essere richiesto al candidato di effettuare un test di lingua inglese.

Per informazioni dettagliate si prega di rivolgersi alla Consulente Eures della Provincia di Pesaro e Urbino Sabina Carrozzo: s.carrozzo@provincia.it

DANIMARCA

opportunità DTU per "Senior Microbial Engineer" e "Metabolic Engineering Team Leader" di cui ai seguenti links:

<https://job.jobnet.dk/CV/FindWork/Details/4784954>

<https://job.jobnet.dk/CV/FindWork/Details/4784600>

e presenti anche nel sito "Workindenmark":

<https://www.workindenmark.dk/job/6558744/Senior-Microbial-Engineer>

<https://www.workindenmark.dk/job/6558746/Metabolic-Engineering-Team-Leader>

IRLANDA

Si ricercano urgentemente Health Care Assistant Duties

Providing full care from a holistic model of care to older people. It involves the complete physical, emotional and spiritual care of older people in a nursing environment. Candidates will need to recognise the requirement for confidentiality, and work within the regulations and standards set by HIQA. Requirements: Minimum Fetac Level 5 in Care of the Elderly Required. Candidates who have commenced this course will be considered. Submit CV to: to Edward.Kavanagh@welfare.ie Or by post to: Edward Kavanagh, Employer Engagement, Department of Social Protection, Waterford Intreo Centre, Cork Rd Waterford.

GERMANIA

Strutture alberghiere e ristoranti in Germania ricercano :

- Chef (con conoscenza del tedesco di base e dell'inglese)
- Camerieri e Barman (con discreta conoscenza del tedesco e dell'inglese)
- Addetti al ricevimento con buona conoscenza del tedesco e dell'inglese.

Tutti i datori di lavoro offrono la possibilità di alloggio e contratti a tempo determinato e indeterminato, il primo colloquio sarà effettuato via Skype.

Per info e candidature inviare Cv e lettera di presentazione in tedesco e/o inglese a:

ZAV-IPS-Nordrhein-

Westfalen@arbeitsagentur.de e per conoscenza a : s.carrozzo@provincia.ps.it

SVEZIA

Strutture alberghiere e ristoranti di Stoccolma, Malmo e Goteborg ricercano Chef per contratti stagionali e annuali.

Vengono richiesti esperienza o titolo di studio di scuola alberghiera e almeno conoscenza di base della lingua inglese, per candidature inviare il CV in inglese specificando se si è disponibili per contratti stagionali o annuali a: s.carrozzo@provincia.ps.it

Oceania Cruises, prestigious International Company of luxury cruise ships, searching for n.10 Italian Waiters + n. 3 Italian Chef de partie for professional service in an Italian restaurants on board.

Six months contract. (Renewable after two months home).

rif. EURES n. 4908894 Waiters - Salary 2.750 us\$ + tips :

Contract 6 months can be renewed after 2 months home

Working every day NO DAY OFF FOR 6 MONTHS

10 hours of daily work (often more) without weekly rest day

10 hours per day average and often more

Sharing cabin by 2

Flights paid to join

Request: work experience in local fine (specify in CV), excellent English language skills, ability to work in international teams, well-groomed appearance, flexibility and friendliness.

Send your apply only for the specific position and ONLY if you are in possession of all the requirements. Sending at the EURES Adviser: paola.marani@regione.veneto.it

CV in English (with professional photo) and eventual presentation in English with the subject: " OCEANIA Cruises – waiters " (applications in Italian language and without requirements will not be taken into account) The eligible applications will be submitted to Senior managers crew of the Society for the possible by emails required to pass an English interview by video conference (Skype)

Ships of this Society sail around the world, have no fixed routes, so there is the possibility that in the months of boarding you will never touch the Italian coast.

Per informazioni e per visionare tutte le offerte disponibili consultare il sito: www.eures.europa.eu

Stages

Lubiana, ACER Traineeship Programme

L'ACER, Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia, è un organismo dell'Unione europea che coordina le autorità nazionali degli Stati membri che si occupano di regolamentare i mercati dell'energia. L' Agenzia, che ha sede a Lubiana, offre tirocini retribuiti (500 euro mensili + indennità di alloggio e contributi alle spese di viaggio e trasporto) all'interno dei suoi diversi dipartimenti. Gli stage hanno una durata di 6 mesi e sono aperti a giovani laureati in diverse discipline (giornalismo, comunicazione, scienze sociali, informatica, economia, giurisprudenza, ingegneria ecc.). Generalmente i tirocini iniziano il primo marzo e il primo settembre di ogni anno. Il Programma non ha scadenze, per cui puoi candidarti in qualsiasi momento dell'anno.

https://www.acer.europa.eu/it/The_agency/Working_at_ACER/Pagine/Traineeship-Programme.aspx

Ginevra – Tirocini curriculari al CERN

Il CERN, l'organizzazione europea per la ricerca nucleare, offre tirocini curriculari a studenti universitari di diverse discipline scientifiche (fisica applicata, informatica, matematica, elettronica, ingegneria meccanica o civile, sicurezza e protezione ambientale ecc.). Il CERN mette inoltre a disposizione un numero limitato di stage in ambiti non scientifici (risorse umane, servizi legali, servizi di traduzione, contabilità ecc.). Per poter partecipare è indispensabile avere una buona conoscenza dell'inglese o del francese. I tirocini si svolgono a Ginevra, hanno una durata compresa tra 1 e 6 mesi e prevedono una indennità mensile di 1.500 franchi svizzeri.

Il Programma di Short Term Internship non ha scadenze, per cui puoi inviare la tua candidatura in qualsiasi momento dell'anno.

<https://jobs.smartrecruiters.com/CERN/74399669564258-short-term-internship>

Digital Opportunity Traineeship: 6.000 stage all'estero tra il 2018 e il 2020

La Commissione Europea lancia l'iniziativa Digital Opportunity Traineeship, un programma di tirocini transnazionali che, tra il 2018 e il 2020, offrirà a 6.000 studenti e neolaureati di tutte le discipline l'opportunità di svolgere stage retribuiti in tutti gli ambiti del digitale, dallo sviluppo di software e siti web all'intelligenza quantistica e artificiale, dalla gestione di sistemi e reti informatiche alla cybersecurity, dall'analisi dei dati al digital marketing. Il progetto è finanziato tramite il Programma Horizon 2020 ed è attuato attraverso il Programma Erasmus+. Studenti e neolaureati possono presentare la domanda di stage nelle università di appartenenza, secondo le procedure stabilite per i tirocini Erasmus+. I primi tirocinanti partiranno a giugno 2018 e riceveranno un'indennità di circa 500 euro al mese.

<https://ec.europa.eu/digital-single-market/en/digital-opportunity-traineeships-boosting-digital-skills-job>

Tirocinio in Comunicazione nei Paesi Bassi

La European League of Institutes of the Arts è una rete europea globale che offre una piattaforma dinamica per lo scambio professionale e lo sviluppo dell'istruzione superiore nel settore artistico. Con oltre 250 membri in 47 paesi, rappresenta circa 300.000 studenti in tutte le discipline artistiche. ELIA sostiene l'educazione artistica superiore creando nuove opportunità per i suoi membri e facilitando lo scambio di buone pratiche, in collaborazione con reti di partner in tutto il mondo.

ELIA è alla ricerca di un tirocinante motivato per rafforzare il Communication and Membership Team presso l'ufficio ELIA ad Amsterdam. Il tirocinio avrà una durata di 4/5 mesi con inizio ai primi di settembre 2018.

Il candidato ideale deve:

- possedere una qualifica di istruzione superiore in comunicazione, gestione culturale o simili;
- avere ottime capacità di comunicazione verbale e scritta in inglese e (idealmente) in olandese e / o in un'altra lingua (europea);
- avere capacità di comunicare efficacemente e mantenere i contatti con diversi gruppi e culture;

- conoscenza di Microsoft Office e di strumenti di progettazione grafica (Adobe Creative Suite);
- mostrare pensiero critico, capacità organizzative eccellenti e attenzione ai dettagli sono indispensabili.

Il tirocinante riceverà un piccolo rimborso spese fino ad un massimo di 375 euro lordi al mese, in base a 4 giorni (32 ore) a settimana, da cui l'organizzazione pagherà i premi di sicurezza sociale, le imposte sui salari e i contributi assicurativi nazionali che sono dovuti.

Scadenza: 8 luglio 2018.

<http://www.elia-artschools.org/elia/jobs/elia-communications-intern>

Tirocini presso le Delegazioni Ue del Mondo

L'UE vanta una lunga tradizione di opportunità di tirocinio presso le delegazioni dell'UE in tutto il mondo. I tirocini sono essenzialmente rivolti a studenti e giovani laureati. Si tratta di un progetto educativo che non prevede un contratto o rapporto di lavoro con la delegazione e che offre ai giovani degli Stati membri UE l'opportunità di lavorare nelle Delegazioni UE del mondo. L'obiettivo è di permettere ai giovani di acquisire esperienza pratica sul lavoro delle Delegazioni e una maggiore comprensione del loro ruolo nell'implementazione delle politiche estere UE.

Chi può candidarsi

I candidati ammissibili devono essere cittadini di uno Stato membro UE.

Per i tirocini retribuiti, i candidati devono avere conseguito una laurea presso un'università o un istituto d'istruzione superiore equivalente almeno ad una laurea di primo livello; per i tirocini obbligatori non retribuiti, i candidati devono essere studenti del terzo, quarto o quinto anno presso un'università o un altro istituto di istruzione superiore.

I candidati devono essere in grado di parlare la lingua di lavoro della delegazione dell'UE: conoscere la lingua ufficiale del paese ospitante costituisce titolo preferenziale.

Durata

Ai candidati selezionati verrà proposto un accordo di tirocinio retribuito della durata variabile.

Condizioni

Per i giovani laureati con meno di un anno di

esperienza professionale è prevista una retribuzione nell'ambito dei tirocini retribuiti.

Sono previsti anche tirocini obbligatori non retribuiti per gli studenti che già risiedono e studiano nel paese ospitante.

Per le scadenze e le posizioni consultare la call specifica.

https://eeas.europa.eu/headquarters/headquarters-homepage/search/site/en?f%5B0%5D=sm_specific_content_type%3Aeeas_job_vacancy%3Afield_job_type%3Aanon-remunerated

Tirocini presso la Corte di Giustizia

La Corte di giustizia dell'Unione europea offre ogni anno un numero limitato di tirocini (stages) retribuiti della durata massima di cinque mesi. I tirocini si svolgono principalmente presso la Direzione della ricerca e documentazione, il Servizio stampa e informazione, la Direzione generale della traduzione e la Direzione dell'interpretazione.

Sono previsti due periodi di tirocinio:

- dal 1° marzo al 31 luglio;
- dal 1° ottobre al 28 febbraio.

Destinatari

Per la Direzione della ricerca e documentazione, il Servizio stampa e informazione e la Direzione generale della traduzione i candidati devono essere in possesso di un diploma di laurea in giurisprudenza o scienze politiche (ad indirizzo prevalentemente giuridico).

Per ragioni di servizio, è richiesta una buona conoscenza della lingua francese.

Condizioni

L'importo della borsa ammonta ad EUR 1 120,00 netti al mese.

Le scadenze per la presentazione delle domande sono:

- * **15 Settembre** per tirocini dal 1° Marzo al 31 Luglio;
- * **15 Aprile** per tirocini dal 1° Ottobre al 28 Febbraio.

Oltre ai tirocini summenzionati, presso la medesima istituzione sono disponibili anche i tirocini presso l'interpretazione, che hanno una durata da dieci a dodici settimane, si rivolgono principalmente a giovani diplomati in interpretazione di conferenza la cui combinazione di

lingue presenta un interesse per la Direzione dell'interpretazione. L'obiettivo è quello di permettere ai giovani interpreti di essere seguiti nel loro perfezionamento in interpretazione, in particolare giuridica, che comporta la preparazione dei fascicoli, un lavoro di ricerca terminologica ed esercitazioni pratiche in «cabina muta». Si richiede la conoscenza del francese letto.

Contatti

Court of Justice of the European Communities
Division du Personnel – Stages

Palais de la Cour de Justice

L-2925 Luxembourg

email: Stages.services@curia.europa.eu

Telefono: (352) 4303.1

Fax: (352) 4303.2600

Sito Web: curia.europa.eu

Tirocini retribuiti (Robert Schuman) presso il Parlamento Europeo

Il Parlamento Europeo offre tirocini di diverso tipo presso il suo Segretariato generale al fine di contribuire alla formazione professionale dei giovani cittadini e alla loro conoscenza del funzionamento dell'istituzione. I tirocini per titolari di diplomi universitari (cosiddetti "tirocini Robert Schuman") hanno l'obiettivo di consentire ai tirocinanti di completare le conoscenze che hanno acquisito nel corso dei loro studi e di familiarizzarsi con l'attività dell'Unione europea e, in particolare, del Parlamento europeo.

Questi tirocini prevedono:

un'opzione generale, aperta a tutti i candidati che soddisfano le condizioni di ammissione;

un'opzione giornalismo: i candidati devono avere un'esperienza professionale comprovata da pubblicazioni, dall'iscrizione all'ordine dei giornalisti di uno Stato membro dell'Unione europea o dal completamento di una formazione giornalistica riconosciuta negli Stati membri dell'Unione europea o negli Stati candidati all'adesione;

un'opzione "Premio Sacharov": questo programma è inteso ad approfondire la conoscenza dell'azione del Parlamento europeo a favore dei diritti umani e delle norme internazionali in materia, ed è rivolto ai candidati che presentano uno spiccato interesse per le questioni relative ai diritti umani.

Sede dei tirocini: Bruxelles e Strasburgo, ma anche Lussemburgo e le sedi di rappresentanza nei vari Paesi (in Italia sono a Milano e Roma).

Destinatari

Per candidarsi è necessario avere i seguenti requisiti:

- * essere cittadini di uno Stato membro dell'UE o di un paese candidato;
- * avere oltre 18 anni;
- * possedere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'UE e una buona conoscenza di una seconda lingua;
- * non avere beneficiato di un altro tirocinio (retribuito o non retribuito) o di un impiego retribuito presso un'istituzione dell'UE.
- * possedere un diploma universitario conseguito dopo un corso di studi di almeno tre anni;
- * possedere una lettera di referenze di un professore del proprio istituto universitario.

Prossima scadenza 15 Ottobre.

Eurodesk Brussels Link cerca un tirocinante come Community Manager!

Il tirocinio, della durata di 6 mesi, si svolgerà a Bruxelles, presso la sede di Eurodesk Brussels Link.

Compiti:

- Redigere/modificare notizie, brevi articoli, eventi sulle opportunità europee per i giovani e coloro che lavorano con loro.
- Aggiornare i contenuti attraverso il sistema di gestione del Portale europeo per i giovani (EYP) e rivedere i contenuti esistenti.
- Rispondere alle richieste (su base giornaliera)
- Gestire account Facebook, Instagram, Twitter, LinkedIn e Mailchimp (newsletter)
- Fornire supporto nelle attività di rete, riunioni ed eventi a livello europeo;
- Fornire supporto nella gestione delle scadenze e nella creazione di voci di database su European Opportunity Finder (programmes.eurodesk.eu)

Profilo e competenze richieste

- È richiesto un background accademico nella comunicazione o esperienza equivalente;
- Forte interesse per le questioni relative ai giovani;
- Ottime capacità di scrittura/redazione in inglese;
- Familiarità con i sistemi di gestione dei contenuti (Drupal, Wordpress);

- Buona conoscenza delle tendenze dei social media;
- Senso di creatività;
- Orientamento ai dettagli, energico, intraprendente e auto-motivato;
- In grado di lavorare in un ambiente dinamico e basato sulle scadenze;
- Precedente esperienza di lavoro in ONG, attività di volontariato e/o partecipazione a attività giovanili (internazionali) sarebbe un vantaggio;
- Avere un permesso di lavoro valido per il Belgio.

Per ulteriori informazioni:

-sito Eurodesk Brussels Link: eurodesk.eu

-database delle opportunità: programmes.eurodesk.eu

-pagina

Facebook:

<https://facebook.com/Eurodesk>.

Scadenza: 6 Luglio.

Varie

Call per la Settimana Italia-Cina dell'Innovazione 2018

È aperta la call per partecipare alla Settimana Italia-Cina della Scienza, della Tecnologia e dell'Innovazione 2018 in programma a Napoli, Cagliari e Roma dal 22 al 25 ottobre 2018.

La Settimana Italia-Cina è mirata alla creazione di partenariati scientifici, tecnologici e produttivi nei contesti ricerca-innovazione.

Aziende, startup, imprese, centri di ricerca, università, spin off e cluster tecnologici distretti innovativi e parchi scientifici di tutta Italia hanno l'opportunità di partecipare ad un evento di straordinaria importanza.

La manifestazione segue il format consolidatosi negli anni con seminari, workshop e tavole rotonde sulle tematiche di rilevanza per i rispettivi Paesi, incontri one-to-one tra università, enti e aziende italiane e cinesi, visite a centri di eccellenza italiani.

Sono inoltre previsti due eventi specifici: l'iniziativa per Start-up Innovative e i Giovani Talenti e la Vetrina della Cooperazione con una sessione poster e l'esposizione di prototipi frutto della cooperazione tra istituzioni ed imprese italiane e cinesi.

Per partecipare agli incontri one-to-one è possibile iscriversi fino al **20 settembre 2018**, men-

tre le iscrizioni all'evento complessivo rimarranno aperte fino al **10 ottobre 2018**. Si consiglia, tuttavia, di registrarsi **entro il 20 luglio**, data in cui sarà inviato un primo blocco di richieste agli organizzatori cinesi.

<https://goo.gl/aB7pmW>

Turismo sostenibile e modelli di economia verde: Summer University estiva

Dal 12 al 23 settembre si terrà la ASEF Summer University in Croazia (ad Algebra) e Slovenia (a Lubiana), sul tema è il turismo sostenibile e modelli di economia verde.

È un Viaggio di apprendimento esperienziale di 2 settimane e per studenti e giovani professionisti asiatici ed europei incentrato sul tema "Turismo sostenibile: la gioventù che guida la crescita verde". La Summer University offrirà ai partecipanti un mix di esercitazioni di squadra, conferenze, ricerca di gruppo e apprendimento esperienziale.

Destinatari

Studenti, imprenditori, accademici e professionisti, cittadini di uno dei 51 paesi partner dell'Asia-Europa Meeting (ASEM), tra i 18 ei 30 anni, con una buona padronanza dell'inglese (verbale e scritto).

Condizioni

Viaggi, spese di alloggio e pasti saranno forniti dagli organizzatori.

Scadenza: 3 luglio 2018

https://www.esteri.it/mae/resource/doc/2018/06/asefsu22_opencalloverview.pdf

Borse di ricerca con il National Geographic

Il National Geographic Society, uno dei più grandi enti no-profit a livello internazionale, finanzia ogni anno ricerche scientifiche e programmi di formazione e tutela ambientale in tutto il mondo allo scopo di sviluppare la conoscenza del Pianeta e di trovare soluzioni per un futuro sostenibile, attraverso il contributo di persone con idee innovative nei campi dell'esplorazione, della ricerca scientifica, dell'educazione, della conservazione e dello storytelling.

I progetti devono riguardare **tre categorie di tematiche**: il viaggio dell'umanità, inteso come migrazioni, adattamento ai cambiamenti climatici, diversificazione culturale; la natura, con focus particolare su biodiversità e sfruttamento delle risorse naturali; il Pianeta che cambia, con

attenzione alla conservazione degli ambienti marini, ai disastri naturali e alla storia della terra. Ai Grant possono partecipare cittadini di tutte le nazionalità. Le proposte devono rispondere a **requisiti** di originalità e innovazione, essere di ampio interesse e avere come risultato un qualche cambiamento. Si può presentare un solo progetto alla volta.

I tipi di finanziamenti proposti:

- Early Career Grants, dedicati a giovani ricercatori, con un valore fino a 5.000 dollari;
- Exploration Grant per ricercatori esperti, fino a 30 mila dollari;

Scadenza: 10 Luglio 2018.

Contatti

GRANT PROGRAMS

National Geographic Society

Grant Programs

1145 17th Street N.W.

Washington, D.C. 20036-4688

email: cre@ngs.org

<https://www.nationalgeographic.org/grants>

Borsa di Studio SuperNews per gli studenti universitari

Un milione di studenti universitari appassionati di sport saranno impegnati nella realizzazione di un'indagine volta a capire in che misura gli italiani seguiranno i Mondiali di calcio 2018 e per quale squadra tiferanno. Sarà soltanto uno lo studente vincitore che verrà premiato con uno stage retribuito presso la redazione della testata giornalistica promotrice dell'iniziativa.

Per candidarsi occorre:



Eventi

Connections for Excellence

Milano, 4 luglio 2018

Presso l'Università degli Studi di Milano avrà luogo un incontro per condividere e discutere strumenti e strategie nel campo delle scienze della vita sia a livello nazionale che internazionale.

L'evento è organizzato dal Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari (Di-SFeB) che nel gennaio 2018 ha ricevuto 8 mi-

1. Essere uno studente iscritto a un'università italiana e, in particolare, a un corso di laurea triennale o specialistica di una delle seguenti Facoltà: Lettere, Scienze della Comunicazione, Scienze Politiche, Giurisprudenza ed Economia;

2. Poter dimostrare l'impegno e l'interesse, nel proprio percorso accademico, per il mondo del giornalismo sportivo, attraverso: Un documento che attesti l'iscrizione all'Università e il piano di studi con gli esami sostenuti ed esiti; Un video sviluppato secondo le logiche del servizio televisivo della durata massima di 7 minuti. Il video dovrà mostrare i risultati di un'indagine condotta attraverso lo strumento del sondaggio di opinione e sarà tesa a comprendere il comportamento degli italiani in occasione dei Mondiali di calcio. In particolare l'indagine dovrà rispondere alle seguenti domande: gli italiani guarderanno i Mondiali? Per quale nazionale tiferanno? Una lettera motivazionale di circa 500 parole che spieghi l'interesse e la passione per il mondo del giornalismo sportivo e in particolare per i linguaggi dell'informazione televisiva.

Scadenza: 31 Luglio 2018.

<http://news.superscommesse.it/iniziative/borsa-di-studio.html>

OCCASIO

E' una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>

lioni di euro di finanziamenti italiani nell'ambito dell'iniziativa "Dipartimenti di eccellenza 2018-2022".

Numerosi gli attori coinvolti: responsabili politici, agenzie di finanziamento ed istituti di ricerca privati.

Parteciperanno, tra gli altri, Erik Stroes dell'Università di Amsterdam, Pierluigi Nicotera

di DZN, Silvio Garattini dell'Istituto Mario Negri, Carlo Mango della Fondazione Cariplo, Andrea Simoni della Fondazione Bruno Kessler, Giulio Gallera di Regione Lombardia,

Massimo Gaudina della Rappresentanza della Commissione europea a Milano e Alberto Mantovani dell'Università Humanitas.

Anno europeo del patrimonio culturale

Eventi in tutta Europa

L'Anno europeo appartiene a tutti, affinché ognuno possa sperimentare, apprezzare e godere del patrimonio culturale. Tutti sono invitati a partecipare alle migliaia di attività che si svolgo-

no in tutta Europa. Per la sintesi degli eventi in programma:

https://europa.eu/cultural-heritage/eych-events-grid_it



Notizie dal POR Fesr Marche

Formazione per disoccupati nel settore edile e costruzioni

Attivi 50 nuovi corsi rivolti ad adulti in cerca di occupazione nel settore edile e costruzioni.

Una formazione che permette a disoccupati e inoccupati di acquisire nuove competenze professionali e aumentare le opportunità di entrare o rientrare nel mercato del lavoro.

“Nell’ambito delle iniziative per favorire lo sviluppo del sistema economico locale – spiega l’assessore al Lavoro e alla Formazione Loretta Bravi - la Regione intende supportare l’inserimento occupazionale dei disoccupati tenendo conto dei fabbisogni formativi espressi dal tessuto produttivo locale attraverso il finanziamento di percorsi di formazione professionale. La sfida, dopo la crisi che ha duramente

messo alla prova il settore, sta ora nel sostenere un nuovo ciclo incentrato sulla rigenerazione del patrimonio edilizio in termini di riduzione dei consumi energetici e di miglioramento del comportamento antisismico degli edifici. Con l’avviso pubblico che finanzia questi corsi la Regione Marche intende consolidare e rendere efficiente il sistema della formazione del capitale umano nella filiera dell’edilizia”.

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Formazione-per-disoccupati#Corsi-di-Formazione-Edile-Costruzioni>

10 milioni per disoccupati over 30 da inserire nei progetti presentati dai comuni per il miglioramento dei servizi ai cittadini

Dieci milioni di euro in tre anni per l’inserimento di disoccupati over 30 diplomati o laureati per un durata di nove mesi. La somma è stata messa a disposizione dalla Regione Marche attraverso un avviso ai Comuni per il finanziamento di progetti per migliorare i servizi ai cittadini per quanto riguarda la salvaguardia del patrimonio ambientale, la valorizzazione dei

beni culturali, le attività ausiliarie di tipo sociale, le attività ricreative e quelle ad alto contenuto innovativo. I soggetti inseriti nell’intervento, circa 1450 secondo le previsioni, saranno retribuiti con un’indennità pari ad 700 euro mensili per un’attività lavorativa pari a 25 ore settimanali.

Le risorse rientrano nell'ambito della priorità di investimento 8.i del POR FSE 2014/2020.

“Si tratta di un intervento sperimentale – ha spiegato l'assessore al Lavoro, alla formazione e all'istruzione Loretta Bravi nel corso di una conferenza stampa ad Ancona – che ha lo scopo di mettere in rete i Comuni su progettualità condivise coinvolgendo i Centri per l'impiego al fine di reperire i profili necessari. Si prevede quindi una sinergia anche perché è il Comune spesso uno dei primi interlocutori per chi cerca lavoro. I progetti presentati costituiranno delle attività aggiuntive che nulla hanno a che vedere con i lavori socialmente utili per i quali esistono altre misure. Questo avviso nasce dalle necessità di superare sovrapposizioni e frammentazioni in una logica di coesione sociale e territoriale e dal fabbisogno ravvisato dai territori in vari settori: mettere in rete musei, biblioteche, ammodernare sistemi digitali, studiare pacchetti turistici capaci di promuovere le peculiarità dei territori, il patrimonio paesaggistico e ambientale, i prodotti tipici, potenziare le attività di sostegno alla famiglia (compiti, attività didattiche e ludiche per i minori) e agli anziani soli, ai portatori di handicap. Laddove il progetto mostrerà un consistenza, potrà poi essere supportato al di là di questo avviso, con sostegni all'impresa o alla start up o con incentivi all'assunzione. Per le zone del sisma in particolare si tratta di un'ulteriore opportunità di rilancio del territorio e proprio in questi luoghi i Sindaci hanno indicato delle esigenze ben specifiche”.

“Una bella occasione – ha aggiunto il presidente di Anci (Associazione nazionale Comuni italiani) Marche Maurizio Mangialardi - che la nostra Regione ha messo a disposizione del territorio coinvolgendo l'Ance nella costruzione del bando attraverso un dialogo aperto e continuo per utilizzare al meglio le risorse europee. Un metodo che condividiamo appieno per garantire ricadute concrete di questi interventi sui territori. Tutti i Comuni, i più piccoli e i più gran-

di, che avranno voglia di costruire progetti di innovazione in grado di cogliere le occasioni per un futuro di crescita, troveranno una buona opportunità così come la troveranno quella fascia della popolazione ancora giovane, ma non più giovanissima, che non avendo occupazione vive una fase di fragilità. Ovviamente l'Ance è a disposizione per aiutare i Comuni a costruire i loro progetti utilizzando le risorse a disposizione”.

I progetti possono essere presentati dai seguenti soggetti:

Comuni delle Marche in forma singola

Comuni delle Marche associati in accordo di Partenariato, costituito o da costituire successivamente all'ammissione a finanziamento, composto da più Comuni, con l'individuazione di un Comune, capofila di progetto, nonché referente nei confronti della Regione Marche.

I soggetti destinatari dell'avviso, sono i disoccupati ai sensi del D.Lgs n. 150/2015 iscritti presso i Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione (Centro per l'impiego) con i seguenti requisiti:

diplomati o laureati che hanno compiuto 30 anni di età (over 30) alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico sul BURM;

residenti nelle Marche. La residenza deve essere posseduta alla data di presentazione della domanda, non è sufficiente aver presentato al Comune l'istanza di residenza;

non percettori di ammortizzatori sociali o di trattamenti pensionistici (tale condizione deve permanere per tutta la durata del progetto).

L'avviso pubblico “just in time” è consultabile nel sito della Regione Marche http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Bandi-di-finanziamento/id_9081/888.

La scadenza del primo arco temporale per la presentazione dei progetti è fissata al **31.12.2018**.

Proroga Bando Valorizzazione Commercio e Artigianato Artistico e di Qualità

Prorogato il Bando " Progetti di Sistema per la Valorizzazione e Riqualficazione delle MPMI

del Commercio e dell'Artigianato Artistico e di Qualità".

L'intervento punta a rivitalizzare la competitività economica dei centri storici ed urbani attraverso forme di aggregazione tra imprese del commercio e dell'artigianato artistico e di qualità con lo scopo di valorizzare il territorio e

rendere più competitivo il sistema commerciale di cui sono parte.

Il bando ha una dotazione finanziaria di € 904.498,54 ed è rivolto alle Micro, Piccole e Medie Imprese della Regione Marche. Si potrà far domanda fino ore 13:00 del **03 luglio 2018**.

Rivitalizzazione delle Filiere del Made In Italy colpite dal terremoto

E' stato approvato il bando FESR a "Supporto alla competitività del *Made in Italy* ai fini della rivitalizzazione delle filiere produttive colpite dal terremoto" con una dotazione finanziaria di 15 milioni di euro.

L'intervento punta a rafforzare la competitività delle filiere del *Made in Italy* presenti nelle aree gravemente colpite dal sisma anche attraverso la cross-fertilisation fra settori, ovvero promuovendo l'introduzione di tecnologie e servizi provenienti da settori ad alta intensità di conoscenza per favorire l'innovazione, la diversificazione e la qualità dei prodotti e un miglioramento dei processi produttivi. L'intervento intende, inoltre, sostenere ed accrescere la riconoscibilità sui mercati dei prodotti del made in Italy veicolando l'identità dei territori di riferimento.

Ulteriore obiettivo è quello di favorire l'attivazione di sinergie e complementarietà fra imprese e fra queste ed altri attori dell'innovazione: Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza pubblici o privati, Istituti Tecnici Superiori, Enti locali, imprese culturali creative e del terziario avanzato.

Il bando è rivolto alle Micro, Piccole e Medie Imprese del territorio esclusivamente in forma aggregata tra almeno tre imprese indipendenti l'una dall'altra:

contratto di rete

associazioni o raggruppamenti di imprese, a carattere temporaneo, appositamente costituite.

La domanda di partecipazione potrà essere caricata sul Sistema Informativo Sigef a partire dal **03 settembre 2018** alle ore 13:00 del 31 ottobre 2018.

Approvato il Bando per promuovere la partecipazione ai Fondi diretti UE

E' stato approvato il Bando Fesr che intende "Promuovere la partecipazione delle imprese ai programmi comunitari a gestione diretta".

L'intervento ha come obiettivo quello di rafforzare e promuovere la capacità progettuale, favorire i processi di innovazione nelle micro, piccole e medie imprese (MPMI), supportando la loro partecipazione ai Programmi Horizon

2020, Cosme e Life, con riferimento agli ambiti della Strategia di Specializzazione Intelligente.

Le risorse Fesr destinate ammontano a € **300.000,00**.

Sarà possibile far richiesta di contributo, una volta approvato l' Elenco dei Fornitori di Servizi (www.marcheinnovazione.it) , allo sportello, sul Portale SIGEF.

Scorrimento Graduatoria Bando Mobilità Ciclopedonale

La Regione Marche in seguito al reperimento di ulteriore risorse FESR ha deciso di procedere allo scorrimento della graduatoria del bando "Interventi per lo sviluppo della mobilità ciclopedonale - Completamente della Ciclovia Adriatica".

Il bando che prevede i contributi a favore di Comuni o aggregazioni di Comuni per la mobilità ciclopedonale lungo la direttrice adriatica

I Comuni beneficiari sono:

- Fano (capofila) - Mondolfo - Senigallia;
- Pedaso (Capofila) - Altidona - Campofilone;
- Fermo (Capofila) - Porto San Giorgio;

- Civitanova Marche (Capofila) - Porto Sant'Elpidio- Potenza Picena;
- Falconara (Capofila) -Castelfidardo-Numana - P.To Recanati - Loreto - Montemarciano- Chiaravalle -Jesi -Ancona - Osimo;
- San Benedetto Del Tronto;

per un totale di € 6.000.000,00 di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>



**Europa:
notizie dalle Marche**

Bandi PSR Marche 2014/2020

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca>

Sottomisura 16.8 - operazione A) “Supporto per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti”.

La misura ha l'obiettivo di sostenere l'elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti (Piani particolareggiati o d'assestamento forestale, Piani di intervento forestale straordinari) per effettuare la gestione sostenibile delle foreste finalizzata a più effetti positivi, come, ad esempio, la produzione e la valorizzazione dei beni e dei servizi forestali coerenti con la tutela dell'ambiente e del territorio, il contrasto ai cambiamenti climatici, il sequestro del carbonio, la conservazione o l'aumento della biodiversità degli ecosistemi forestali.

I destinatari del bando sono:

- Unioni montane di cui alla l.r. n. 35/2013;
- Associazioni tra detentori privati o di Comuni;
- Società pubblico – private di gestione associata delle foreste;
- Associazioni tra altri enti pubblici non economici, quali enti gestori di aree naturali protette e/o siti della Rete Natura 2000, associazioni agrarie di cui alla L. n. 1766/1927 ed i loro Consorzi/Aziende.

Tutti i destinatari debbono risultare detentori di terreni forestali di superficie minima pari a 80 ettari, come da fascicolo aziendale ex DPR n. 503/1999

Scadenza: 14 settembre 2018.

Sottomisura 4.1. operazione A) “Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole” – concessione di contributi.

- Beneficiari: Imprenditori agricoli singoli e associati. Possono beneficiare del sostegno previsto dalla presente sottomisura anche gli enti pubblici o associazioni agrarie comunque denominate a condizione che conducano direttamente i terreni agricoli di cui hanno la disponibilità.

- Scadenza: 02/10/2018

https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi/id_7590/714

Sottomisura 6.4 “Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Operazione A) Azione 1 – AGRITURISMO: Sviluppo di attività non agricole nel settore dell'agriturismo” - concessione di contributi.

- Beneficiari: Imprenditori agricoli (ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile)

- Scadenza: 02/10/2018

https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi/id_7590/718

Sottomisura 6.4 “Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Operazione A) Azione 2 – AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi sociali. Servizio 1: Servizi Educativi e didattici – Agrinido di Qualità della Regione Marche” – concessione di contributi.

- Beneficiari: Imprenditori agricoli (ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile)

- Scadenza: 30/10/2018

https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi/id_7590/721

Sottomisura 6.4 “Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Operazione A) Azione 2 – AGRICOLTURA SOCIALE: Sviluppo di attività non agricole nel settore dei servizi sociali. Servizio 2: Servizi Sociali e assistenziali – Laboratorio di Longevità Attiva in ambito rurale della Regione Marche” – concessione di contributi.

- Beneficiari: Imprenditori agricoli (ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile)

- Scadenza: 30/10/2018

https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi/id_7590/723

Sottomisura 6.1. operazione A) Aiuti all'avviamento per l'insediamento di giovani agricoltori - concessione di contributi.

-Beneficiari: Giovani Agricoltori, di età non superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda di sostegno, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda. La SAU aziendale deve ricadere per almeno l'80% nelle aree dei comuni della Regione Marche che rientrano nel “Cratere del sisma”.

- Scadenza: 04/12/2018

https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi/id_7590/715

Marameo: il festival itinerante di teatro per ragazzi

E' partito da Montegranaro (FM) e fino al 30 settembre in molti altri luoghi, “MARAMEO”, un festival teatrale giovane che ha però protagonisti, promotori, direttori e ideatori di grande tradizione. Coinvolge molte città marchigiane ma anche di altre regioni (oltre alle Marche, Umbria e Abruzzo) e perfino momenti di incontri all'estero.

Come spiega il coordinatore artistico Marco Renzi e già direttore artistico de “I Teatri del Mondo”, di TIR-Teatri in Rete ed altri progetti teatrali per ragazzi, “Marameo, al suo secondo anno di vita, è già tra le maggiori manifestazioni nazionali di settore, certamente il festival più longevo, territorialmente più vasto e l'unico con una direzione artistica plurale. Lo specifico in cui la manifestazione indagherà è quello del teatro rivolto alle giovani generazioni: in Italia, in Europa e nel Mondo, lo farà attraverso incontri, laboratori, spettacoli, eventi, progetti speciali, mostre ed altro ancora. MARAMEO è una sinergia tra operatori italiani che si occupano di teatro per le giovani generazioni e che hanno voluto allargare il loro sguardo, gettandolo oltre il proprio territorio di appartenenza, per creare un cammino diverso, che avesse un nuovo significato e portasse il segno di valori ai quali cogliamo continuare a credere.”

Nella sua seconda edizione, che si snoderà per oltre tre mesi, dal 25 Giugno al 30 Settembre

2018, “MARAMEO” investirà diverse città e regioni, ed anche un paese del continente africano, luogo di un evento certamente di teatro ma altrettanto di solidarietà. Da quest'anno la manifestazione diventa a tutti gli effetti non solo internazionale ma anche interregionale, ponendosi come uno dei progetti più originali che ci siano in Italia per questo genere di spettacolo. Il 6-7-8 Luglio MARAMEO sarà a Formia (LT), per IL CANCELLO DELLE FAVOLE, tre giorni di incontri, laboratori, spettacoli ed eventi in un luogo magico e incantato come il quartiere medievale di Castelleone.

Il 10-11-12-13 Luglio a Pescara, per la XIII edizione di PALLA AL CENTRO, vetrina delle produzioni Teatro Ragazzi e Giovani del Centro Italia, un progetto condiviso con le Regioni Abruzzo, Marche ed Umbria, che itenera ogni anno in ciascuna di queste e che vuole essere non solo un incontro del teatro, dei giovani e delle famiglie, ma anche un forte momento di promozione del teatro ragazzi del Centro Italia. Dal 13 al 15 Luglio la carovana si sposterà ad Osimo (AN), per la XXIV edizione del PREMIO NAZIONALE OTELLO SARZI-NUOVE FIGURE DEL TEATRO RAGAZZI ITALIANO dove, attraverso tante giovani compagnie che presenteranno non solo spettacoli ma anche studi, avremo modo di ve-

dere il futuro di questo vivacissimo comparto del nostro Teatro Nazionale.

Dal 15 Luglio al 15 Agosto si accenderà la stagione "Tutti a Teatro Estate" di Pescara con spettacoli, animazioni e incontri.

Nel cuore dell'estate Marameo sarà poi in diversi Comuni delle Province di Macerata e Fermo; a CIVITANOVA MARCHE con la stagione "SI RACCONTANO LE FAVOLE" e a FERMO con "FAVOLE E STELLE", fino alla grande festa di PORTO SAN GIORGIO che vedrà il centro della città invaso da decine di compagnie e spettacoli per quella che a tutti gli effetti sarà una "MAGICA NOTTE".

A Settembre "MARAMEO" abbraccerà il progetto TEATRI SENZA FRONTIERE, recandosi ancora una volta in uno dei paesi più poveri del mondo, il GHANA. Ad Abor, ospiti della missione "In My Father's House" di Padre Joe (Giuseppe Rabbiosi), dove metterà in piedi un laboratorio teatrale con ragazzi orfani e con loro allestirà uno spettacolo che verrà rappresentato in pubblico a conclusione della permanenza. Parallelamente le compagnie aderenti al progetto effettueranno dieci rappresentazioni in Scuole e villaggi non solo di Abor, ma in tutto il Volta Region, portando lo spirito del festival laddove l'infanzia è un diritto ancora lontano dall'essere acquisito.